

GESENU S.P.A. – GESTIONE SERVIZI NETTEZZA URBANA
SEDE LEGALE: PERUGIA – PONTE RIO – VIA DELLA MOLINELLA N. 7
CAP. SOC. € 10.000.000,00 i.v. – Cod. fisc. – P.Iva 01162430548
Iscrizione CCIAA PG n. 126603

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Il Bilancio è stato redatto mantenendo i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati nel precedente bilancio, e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c. 1, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6, integrato dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Si precisa inoltre che:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione «veritiera e corretta» della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- c) le voci del presente bilancio, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio 2012;
- d) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- e) Come stabilito dall'art. 28 Legge 127/1991 la società ha predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo. Il bilancio consolidato, che rappresenta una integrazione all'informativa in merito alla situazione patrimoniale economica e finanziaria del gruppo, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in unità d'euro senza cifre decimali.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Considerazioni sulla Continuità aziendale

La Società, negli esercizi passati e nel presente, ha consuntivato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato difficoltà significative nel reperire presso il sistema bancario le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e sviluppo delle proprie attività pur evidenziando posizioni scadute nei confronti dei fornitori e ritardi nel pagamento degli acconti Irap e Ires per l'esercizio 2013. Come già evidenziato in Relazione sulla Gestione, la situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato l'azienda nei recenti esercizi deriva principalmente dalla difficoltà da parte dell'ATO Messina Due e del Consorzio SIMCO (ATO 3 Simeto Catania), a fare fronte ai propri impegni finanziari. Riguardo a quest'ultimo si evidenzia che rispetto all'originario credito transato nel 2011 pari a 10,4 milioni di euro, sono stati incassati circa 4 milioni.

A seguito di tale situazione si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella redazione del bilancio.

La società presenta un risultato netto dell'esercizio 2013 di € 877 mila, in linea con quello dell'esercizio precedente pari a € 783 mila.

In merito alla situazione finanziaria si rileva che la società, come si evidenzia nel rendiconto finanziario presentato in allegato, ha generato nell'esercizio 2013 un flusso positivo di risorse finanziarie complessivamente pari a circa € 8,1 milioni (di cui € 13,4 milioni relativi alla gestione operativa, € 4,3 milioni assorbiti dalla gestione degli investimenti ed € 1 milione assorbito dalla gestione finanziaria) assorbito per € 6,6 milioni dal minore utilizzo delle anticipazioni bancarie a breve termine.

Si osserva, comunque, che permangono i seguenti elementi che determinano un assorbimento di risorse finanziarie:

- una significativa esposizione verso il Consorzio SIMCO che opera in appalto per l'ATO Simeto Ambiente Catania, anche se i ritardi nell'adempimento degli obblighi correnti da parte del consorzio sono parzialmente ridotti a decorrere dal 2011 per effetto della riforma Regionale in tema del ciclo dei rifiuti. Ora sono direttamente i Comuni che provvedono al pagamento dei servizi appaltati, incassando direttamente dai cittadini, in sostituzione dell'Ato. Alla data di chiusura del presente bilancio i crediti vantati verso il Consorzio Simco, incluse le esposizioni sorte successivamente alla transazione sopra descritta, ammontavano ad euro 9,1 milioni al netto dei relativi debiti, contro euro 9,6 milioni sempre al netto dei relativi debiti del precedente esercizio. Gli importanti provvedimenti presi nel 2010 dalla stessa Regione nella Legge in materia di riordino del sistema dei rifiuti e nella Legge finanziaria 2010 e quelli presi dalla rinnovata Amministrazione Regionale nel corso del 2012, consentono di svolgere i servizi con maggiore certezza e dovrebbero consentire lo sviluppo di strumenti e risorse per consentire la liquidazione dei debiti pregressi dell'Ato.

Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti vs collegate" della presente Nota Integrativa.

- una significativa esposizione verso l'ATO ME DUE, a cui si applicano gli stessi provvedimenti legislativi sopra riportati, che al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa euro 49,3 milioni (euro 45,3 milioni al 31 dicembre 2012) con un incremento di circa € 4 milioni conseguente alla iscrizione degli interessi di mora. Si rileva inoltre che, attraverso la transazione sottoscritta il 31 maggio 2012, Gesenu ha visto riconosciute le proprie ragioni di credito nei confronti dell'ATO Me2, per un ammontare pari a circa 48 milioni, comprensivo degli interessi fino al 31/12/2012 (la differenza rispetto al credito iscritto in bilancio è attribuibile all'IVA su fatture non ancora emesse oltre che agli interessi di mora maturati nel 2013). Alla transazione è seguita la formale certificazione rilasciata dal liquidatore della ATO ME DUE, la quale produce l'effetto di attrarre il credito stesso nella metodica di liquidazione prevista dalle leggi regionali 26/2012 e 9/2010. Per maggior completezza di informazione riguardante la suddetta commessa si rimanda a quanto esposto nelle altre parti della presente Nota Integrativa.
- i rilevanti investimenti effettuati dal 2010 al 2013, ad oggi sostanzialmente completati, per l'attivazione e il potenziamento della raccolta "porta a porta" come previsto dal Piano regionale sulla gestione dei rifiuti e in relazione alla concessione per lo svolgimento dei servizi nei Comuni dell'ATI 2 dell'Umbria e quelli effettuati nel 2012 e 2013 conseguenti alla riaggiudicazione del servizio della città di Sassari.

Con riferimento all'evoluzione della gestione finanziaria Gesenu risulta attualmente impegnata in varie attività finalizzate a migliorare la struttura del proprio indebitamento finanziario, proprio in conseguenza della firma del contratto di concessione dei servizi per i Comuni dell'Ati n.2 dell'Umbria per una durata fino al 31/12/2024.

Vengono esaminati di seguito i principali elementi che, in aggiunta a quanto precedentemente esposto, hanno un impatto sulla gestione finanziaria:

- come già accennato nel precedente esercizio, con l'approvazione del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti", con D.G.R. n. 104 del 02/02/09, la Regione Umbria ha preso le seguenti deliberazioni, con particolare riferimento ai servizi di smaltimento nell'ambito di competenza aziendale (Ambito Territoriale Integrato n. 2), che stanno già producendo un impatto strutturalmente positivo sui flussi di cassa attesi:
 - l'impianto di selezione di Ponte Rio viene confermato quale elemento centrale del sistema integrato di gestione dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata;
 - l'impianto di compostaggio di qualità di Pietramelina assume un ruolo sempre più importante nel recupero come ammendante della frazione organica da raccolte differenziate;

Inoltre la discarica di Borgogiglione (Magione), di proprietà della controllata Gest Srl e data in gestione alla collegata Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A., ha assunto la funzione di discarica di servizio dell'ATI n.2.

- con riferimento ai crediti verso clienti TIA del Comune di Perugia, maturati fino al 31.12.2009 (valore di bilancio euro 2.741 mila al 2013 e euro 6.283 mila al 2012), si segnala che sta proseguendo l'attività di riscossione coattiva avviata da Equitalia. Si evidenzia inoltre che il Comune di Perugia, alla fine dell'esercizio 2013 ha provveduto a saldare parzialmente i crediti di competenza di Gesenu relativi all'anno 2008, fino a copertura del Piano Finanziario, secondo quanto previsto dal contratto - convenzione del 27/05/1999 (rep. 72196 Notaio Brunelli). Inoltre nel mese di novembre 2013 il Comune ha provveduto alla certificazione dei crediti residui relativi all'anno 2009 per € 2,4 milioni, consentendo alla società la possibilità di richiedere ed ottenere la vendita pro-soluto dei suddetti crediti avvenuta nel mese di Aprile 2014 ottenendo il relativo corrispettivo. Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti" della presente Nota Integrativa.
- con riferimento alle società partecipate egiziane AMA Arab Environment Company (controllata attraverso ASA International SpA) e I.E.S. International Environment Services S.a., sulla base di quanto direttamente riferito dagli amministratori italiani attivi presso le società egiziane, si evidenzia che, a seguito delle tensioni politiche e sociali che caratterizzano l'Egitto, nonostante sia proseguita la gestione dei servizi e siano stati confermati i rapporti contrattuali in essere, i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana continuano a presentare profili di complessità, e pur garantendo la normale operatività a livello locale non hanno consentito alla AMA Arab e alla IES di adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari (debiti / dividendi / provvigioni) nei confronti di ASA International e Gesenu. Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti. Per quanto riguarda AMA Arab Environment Company, facendo seguito alla manifestazione di interesse da parte di imprenditori locali che operano nel settore a livello nazionale, sono state avviate recentemente trattative finalizzate alla vendita della partecipazione posseduta da Asa International SpA. L'offerta ricevuta è stata accettata dal Consiglio di Amministrazione di ASAI; la stipula del contratto definitivo di vendita avverrà alla conclusione dell'iter amministrativo dell'autorità egiziana previsto entro l'esercizio 2014 ma gli effetti economici e patrimoniali dell'operazione, che determineranno una minusvalenza di 1,3 milioni di euro sono stati già riportati nella situazione contabile predisposta dalla controllata ai fini del consolidamento e considerata ai fini dell'informativa di nota integrativa.

Si evidenzia infine che la controllata ASAI, a seguito degli effetti dell'operazione sopra descritta, oltre che della svalutazione delle partecipate honduregne e cilene e della messa in liquidazione della collegata Amest Srl effettuate nel secondo semestre 2013, presenterà un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2013. Gesenu nell'ambito dei processi di ristrutturazione e semplificazione della struttura societaria del gruppo, ha deciso, in caso di esito positivo della predetta cessione, di non dare ulteriore supporto patrimoniale in considerazione della prospettata cessione della partecipazione egiziana che rappresenta il core-business della Asai.

Vengono esaminate di seguito le principali azioni adottate e in corso di adozione dalla società per ottimizzare la gestione della liquidità:

- il proseguimento del processo di ristrutturazione organizzativa avviato che ha comportato una riduzione dei costi, i cui effetti sono già evidenti nel bilancio 2013;

- il perseguimento di tutte le azioni, sia bonarie che giudiziali, finalizzate al recupero delle principali esposizioni della società, con particolare riferimento ai crediti verso gli ATO siciliani e alle esposizioni egiziane, compresa la vendita delle partecipazioni stesse, come in dettaglio descritto nel seguito della nota integrativa;
- l'avvio, nel corso dell'esercizio 2013, di un dialogo tra gli azionisti pubblici e privati finalizzato ad individuare gli interventi più adeguati per garantire il necessario supporto finanziario alla Società.
- La sottoscrizione nel mese di maggio 2014 di una lettera d'intenti per il conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività svolte in Sardegna, nella società Ambiente Italia Srl, a seguito degli accordi raggiunti con la società Econord SpA per lo sviluppo di sinergie industriali nella suddetta Regione che comporteranno la successiva cessione ad Econord del 70% di Ambiente Italia per 3,3 milioni di euro.

Si evidenzia infine che gli Amministratori hanno predisposto un budget di cassa operativo per i prossimi 12 mesi, costantemente monitorato dalle competenti funzioni aziendali; tale budget mostra un flusso di cassa sostanzialmente equilibrato nel periodo oggetto di previsione pur con dinamiche stagionali di incremento dell'esposizione coerenti con l'attuale disponibilità di affidamenti bancari, prevedendo tra i principali flussi positivi gli incassi derivanti dalla bollettazione Tari effettuata per conto del Comune di Perugia (scadenze 31 marzo, 31 luglio, 30 settembre e 31 dicembre 2014), le rimesse da parte degli altri Comuni dove vengono svolti i servizi (Sassari, Viterbo, Fiumicino ed altri), l'incasso della cessione ad Econord di una quota della partecipazione in Ambiente Italia, l'incasso di 1,2 milioni di euro dal Consorzio Simco, l'utilizzo degli affidamenti bancari attualmente disponibili e tra quelli negativi il flusso dei salari, il pagamento dei fornitori con una dilazione media pari a circa 9 mesi (circa 11 mesi al 31 dicembre 2012), rispetto alla data fattura, la cui gestione è finalizzata ad ottimizzare la gestione finanziaria della società, gli investimenti necessari per supportare l'operatività della controllata Ecoimpianti Srl (già Ecosc Scarl) che acquisirà il ramo operativo derivante dal concordato preventivo di Secit ed il pagamento degli impegni fiscali indifferibili in essere al 31 dicembre 2013, pari a circa 5 milioni di euro.

Sulla base dell'aspettativa della positiva evoluzione delle necessarie azioni sinteticamente indicate, il bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale anche sulla base delle seguenti considerazioni di sintesi:

- la capienza degli affidamenti bancari a breve termine utilizzabili per anticipo fatture di € 18,2 milioni al 31/12/2013, (€ 17,0 al 30/06/14), rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società alla stessa data pari a € 14,7 milioni al 31/12/2013 (€ 10,1 al 30/06/14);
- la concessione fino al 31/12/2024 dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
- la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;
- l'impegno degli azionisti pubblici e privati finalizzato ad individuare gli interventi più adeguati per garantire il necessario supporto finanziario alla Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso ove previsto del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza al netto degli ammortamenti. Le aliquote d'ammortamento adottate sono determinate con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione e sono indicate nella nota integrativa.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello residuo da ammortizzare viene svalutata; l'eventuale svalutazione viene ripristinata qualora nei successivi esercizi sia venuto meno il motivo della rettifica effettuata.

I costi d'impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi; fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza e al netto degli ammortamenti. Le voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari" sono stati rivalutati in base all'art. 15 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2 del 28/01/2009. L'impianto di selezione automatica da raccolta differenziata mista (RDM) e l'impianto di compostaggio di Pietramelina, erano stati precedentemente rivalutati in base alla L. 342 del 21/11/2000. Entrambe le rivalutazioni sono state effettuate sulla base delle perizie di stima eseguite da terzi. La metodologia utilizzata per la rivalutazione è dettagliata nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, contabilizzati in diminuzione del costo storico dei beni sono stati calcolati per quote costanti rispetto alla residua possibilità d'utilizzazione dei beni e ridotti della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi di manutenzione avente natura incrementativa della vita utile del bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre sono iscritte ad un valore che è rappresentato dal costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori; Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, ma strutturali tali da intaccare la consistenza patrimoniale della partecipata, e non sia ragionevolmente prevedibili utili futuri tali da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie, costituite da acconti d'imposta su trattamento fine rapporto e rivalutazione, da crediti verso controllate e da crediti per depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore presumibile di realizzazione.

Rimanenze

Le rimanenze costituite da scorte di materiali vari, ricambi e di consumo sono iscritte al minore tra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo mese, ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione alla fine d'esercizio.

Crediti

Crediti da tariffa igiene ambientale (TIA)

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale nei limiti dell'importo indicato nel Piano finanziario definito dal comune di Perugia, in quanto i rapporti convenzionali esistenti con l'ente impositore (Comune di Perugia), escludono che l'eventuale rischio di insolvenza degli utenti resti a carico del gestore del servizio di igiene ambientale, come più analiticamente descritto nella nota integrativa.

Altri crediti commerciali

Tali crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, che corrisponde a quanto risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, ovvero al valore desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati appostati avendo riguardo della competenza economica degli elementi negativi e positivi di reddito riferiti a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della Società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Fondi per Rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I

rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari a quelli di estinzione delle passività corrispondenti al loro valore nominale.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse e presentano elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico - finanziarie (debito residuo, scadenza, tasso di interesse) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura". Tali contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Alla data del 31/12/2013, tutti i contratti derivati sono estinti.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza, al netto di resi, sconti ed abbuoni. In particolare per quanto riguarda i contributi ricevuti a fronte d'investimenti effettuati, sono stati contabilizzati e ripartiti tenendo conto della durata economica dei beni stessi.

Imposte sul reddito e debiti tributari

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

I debiti per imposte differite sono stati appostati nel Fondo rischi ed oneri dello stato patrimoniale. Nel presente bilancio, in applicazione del principio contabile n° 25, del OIC e del D.Lgs n. 6/2003, sono state contabilizzate imposte anticipate generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento. Le imposte anticipate sono state contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce C. II 4-ter, in contropartita delle imposte anticipate voce 22 del conto economico.

Operazioni di leasing

In linea con la prassi civilistica diffusa in Italia le operazioni di leasing sono contabilizzate con il c.d. "metodo patrimoniale".

Tale metodologia, consentita dai principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio di competenza e l'iscrizione nei conti d'ordine dei canoni residui da pagare alla società locatrice.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 punto 22 c.c., le informazioni relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario sono evidenziate in nota integrativa alla voce B8) "Godimento beni di terzi" del conto economico

Conti d'ordine

Sono evidenziati al valore nominale o contrattuale gli impegni assunti, le garanzie prestate e i beni ricevuti in garanzia da terzi.

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono espone nella seguente tabella:

Descrizione	Valore storico	Amm.to es. prec.	Valore al 31/12/12	Increment. (Decrem.)	Amm.to es. (Decrem.)	Valore al 31/12/13
I 1) Costi di impianto e ampliamento	759.129	675.129	84.000	-	28.000	56.000
I 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	255.894	255.894	-	-	-	-
I 3) Diritti di brevetto industriale. utilizzazione op. ingegno	777.573	742.817	34.756	55.510	40.548	49.718
I 4) Concess. licenze, marchi ecc.	80.401	80.401	0		0	
I 5) Avviamento	1.050.461	1.050.461	0	0	0	0
I 6) Immobiliz. ni in corso	221.725	0	221.725	155.578	0	377.303
I 7) Altre						
a) Sp. Man. Str. Beni Prop.	85.677	85.677	0	0	0	0
b) Sp. Man. Str. Beni Terzi	2.344.276	1.776.404	567.872	161.708 (10.000)	118.079 (1.000)	602.501
c) Op. Immob - Aree Terzi	3.570.092	2.595.820	974.272	85.287 (2.912)	136.181 (448)	920.914
d) Spese Progetti da amm.	356.161	356.161	0		-	0
e) Sp. Innov. Tecn. Imp. Terzi	280.602	280.602	0	-	0	0
f) Spese mutui	282.488	196.968	85.520	0	14.844	70.676
g) Spese partecipazione a gare	1.230.547	245.574	984.973	5.303	97.956	892.320
h) Spese Start-Up ATO Messina	973.431	973.431	0	0	-	0
i) Spese Start-Up Catania	199.061	199.061	0	0	-	0
l) Spese Start-Up Sassari	262.857	262.857	0			0
m) Spese Start-Up Fiumicino	13.543	1.693	11.850	0	1.693	10.157
n) Spese Autorizz. Int. Ambientale	205.882	137.255	68.627	0	34.314	34.313
o) Spese DL 231/2001	63.394	50.715	12.679	0	12.679	0
p) Spese modifica Servizio RD	1.752.865	311.207	1.441.658	0	130.995	1.310.663
q) Spese Start-up Rochem	276.685	34.586	242.099	0	34.586	207.513
r) Spese valutazione Rischi	5.460	1.092	4.368	0	1.092	3.276
Totale	11.903.021	7.509.103	4.393.918	252.298 (12.912)	582.418 (1.448)	4.052.334
TOTALE IMM. IMMATERIALI	15.048.204	10.313.805	4.734.397	463.386 (12.912)	650.966 (1.448)	4.535.355

Con riferimento alle principali voci della precedente tabella si evidenzia che:

- I 3) "diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno": si riferiscono a spese riguardanti il software.
- I 7b) "Spese manutenzioni su beni di terzi": l'incremento è sostanzialmente determinato da manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di riciclaggio di Ponte Rio e di compostaggio di Pietramelina di proprietà del Comune di Perugia;
- I 7c) "Opere su immobili-aree di terzi": l'incremento è essenzialmente riferito alle opere effettuate nell'area impiantistica di Ponte Rio (PG) di proprietà del Comune di Perugia.
- I 7g) "Spese partecipazione a gare": il saldo include le spese sostenute per la partecipazione ad alcune gare d'appalto (sia per l'esecuzione di servizi che per la realizzazione d'impianti), ed è principalmente composto dagli oneri e spese sostenuti per la partecipazione alla gara per l'affidamento quindicinale dei servizi in concessione dell'ATO 2 Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte e per la relativa progettazione economica tecnica e finanziaria, che si è conclusa favorevolmente nel 2009 con avvio dei servizi a partire dal 2010.
- I 7p) "Spese modifica Servizio RD" il saldo accoglie gli oneri di utilità pluriennale sostenuti per l'avvio dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni dell'ATI 2 che hanno comportato una radicale trasformazione dei servizi svolti dal 2010.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Costi d'impianto e ampliamento 20,00%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 33,33%
- Altre: le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. Si evidenziano sotto le aliquote applicate agli oneri inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.
 - 1) Costi di manutenzione straordinaria su immobili-aree di terzi - Impianto di P. Rio (PG):
 - Manut. straord. Impianto Stabilimento e strutture varie - 2006 10,00%
 - 2) Opere su immobili - aree di terzi:
 - Opere effettuate nel 1999 - 2000 5,55%
 - Opere effettuate nel 2001 5,55%
 - Opere effettuate nel 2002 5,55%
 - Opere effettuate nel 2003 5,55%
 - Opere effettuate nel 2004 5,55%
 - Opere effettuate nel 2005 5,55%
 - Opere effettuate nel 2006 5,55%
 - Opere effettuate nel 2007 5,88%
 - Opere effettuate nel 2008 6,25%
 - Opere effettuate nel 2009 6,66%
 - Opere effettuate nel 2010 7,14%
 - Opere effettuate nel 2011 7,69%
 - Opere effettuate nel 2012 8,33%
 - Opere effettuate nel 2013 9,09%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Saldo al 31/12/2012	Variazioni dell'esercizio			Saldo al 31/12/2013
		Incres. Rival. (Alienaz.)	Riclass.	Amm.to (Rival.) (Decrem.)	
II 1) Terreni e fabbricati	1.594.890	6.767	0		1.601.657
- Fondo ammortamento	279.401		0	53.398 0	332.799
Valore netto	1.315.489	6.767	0	53.398	1.268.858
II 2) Impianti e Macch.	1.252.722	30.775 0	0		1.283.497 0
- Fondo ammortamento	618.795			102.413	721.208
Utilizzo fondo				0	
Valore netto	633.927	30.775	0	102.413	562.289
II 3) Attrezzature ind. li e comm.li					
a) Automezzi	26.642.674	525.471 (2.842.450)			24.325.695
b) Attrezzatura varia e min.	15.536.842	2.533.455 (161.959)			17.908.338
Rival. - (Svalut.) (Autom.)	83.563	(26.856)			56.707
Totale	42.263.079	3.058.926 (3.031.265)	0	0	42.290.740
- Fondo ammortamento	34.570.389		0	2.703.088	34.406.218
Utilizzo fondo				(2.867.259)	
Valore netto	7.692.690	27.662	0	164.171	7.884.523
II 4) Altri Beni					
c) Mob. Arr. Macch. uff.	2.012.868	66.643 0	0		2.079.511
Rival. - (Svalut.)					
- Fondo ammortamento	1.850.763			65.738	1.916.501
Utilizzo fondo					
Valore netto	162.105	66.643	0	65.738	163.011
II 5) Immob. in corso e					
Acconti	0	0	0		0
Rival. - (Svalut.)					
- Fondo ammortamento					
Valore netto	0				0
TOTALE IMMOB. MATERIALI	9.804.211	3.163.111		2.924.637	9.878.681
Dismissioni		(3.031.264)		(2.867.259)	

Totale valore lordo immobilizzazioni al 31/12/2013

€ 47.255.407

Totale valore fondi d'ammortamento al 31/12/2013

€ 37.376.726

Totale valore contabile netto al 31/12/2013

€ 9.878.681

Con riferimento alle immobilizzazioni tecniche si evidenzia che la Società nell'esercizio 2000 e nel 2008 ha rispettivamente fruito dei benefici di cui alle leggi n. 342/2000 e n. 2/2009, procedendo alla rivalutazione dei

beni di cui alla voce "*terreni e fabbricati*" e "*impianti e macchinari*". Al riguardo si precisa che le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto delle metodologie previste dalle leggi medesime e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti similari.

In particolare si ricorda che la rivalutazione di cui alla legge 342/2000 è stata realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato l'impianto di compostaggio di Pietramelina e quello della raccolta differenziata mista di Ponte Rio; la metodologia utilizzata è stata quella dell'incremento del costo storico.

La rivalutazione effettuata nel corso del 2008 è stata sempre realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato:

- per la voce "*terreni e fabbricati*" le aree destinate a piattaforme ambientali e servizi vari, adiacenti l'impianto di Ponte Rio di Perugia;
- per la voce "*impianti e macchinari*" l'impianto di compostaggio di Pietramelina, gli impianti di trattamento del percolato di Ponte Rio e Pietramelina.

La metodologia utilizzata è stata quella mista con conseguente incremento e del costo storico e decremento del fondo ammortamento preesistente.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione del 2000 sono stati pari a € 2.697.000, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo sono state redatte in data 27/04/2001 due perizie attestanti quanto appena indicato, ad opera di uno studio tecnico indipendente. La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categoria interessata, il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 2.189.208 parzialmente affluita a capitale sociale per € 1.967.086 nel corso del 2001.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2008 sono stati pari a € 7.902.725 e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo si precisa che tali valori sono stati desunti dalla perizia per la validazione della congruità, dei beni immobili strumentali di proprietà dei gestori necessari per lo svolgimento del servizio pubblico, oggetto di gara da parte dell'ATO n.2 "Perugino – Trasimeno – Marscianese - Tuderte, commissionata dalla Regione dell'Umbria e successivamente acquisita agli atti con D.Dir. n. 10285 del 17/11/2008.

La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alle categorie interessate, sia il valore dell'attivo, che l'ammortamento accumulato. Considerato inoltre che i beni relativi alle categorie interessate, sono in avanzato stato di ammortamento, si è determinato un prolungamento del periodo d'ammortamento comunque non superiore alla effettiva durata economica dei relativi cespiti, determinata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 7.665.643 al netto dell'imposta sostitutiva di € 237.082. Tale riserva è affluita a capitale sociale per € 7.000.000 nel corso del 2009.

Le variazioni più rilevanti evidenziate dal prospetto delle immobilizzazioni, sono riconducibili:

- alla vendita di automezzi conseguentemente all'avvio del nuovo appalto di Sassari, in quanto il capitolato d'onere prevedeva la sostituzione degli automezzi in uso; tale sostituzione è avvenuta con ricorso al leasing finanziario;

- all'acquisto di containers destinati all'appalto di Sassari e al servizio di igiene ambientale così come previsto dalla gara d'appalto dell'ATI n.2 Perugia.

Parte significativa degli investimenti in automezzi attrezzature impianti, è stata effettuata tramite contratti di "leasing", i cui effetti nel bilancio sono evidenziati nel commento alle voci del conto economico. Si evidenzia infine che le aliquote di ammortamento utilizzate, per categoria di cespiti, sono:

1) Terreni e Fabbricati:	
a) Costruzioni leggere	10,00%
b) Fabbricati - Opere Civili (Piattaforma Racc. Differenziate)	3,00%.
2) Impianti e Macchinari:	
a) Impianti macchine generiche	10,00%
b) Impianti di videosorveglianza	15,00%.
c) Impianti fotovoltaico	9,00%.
3) Attrezzature Industriali/Commerciali:	
a) Autoveicoli da trasporto	
- automezzi pesanti - spazzatrici	12,50%
- autovetture - motocarri	12,50%
b) Contenitori	12,50%
b) Altra Attrezzatura	20,00%
4) Altri beni:	
a) Macchine elettroniche d'Ufficio	20,00%.
b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio	12,00%.

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote d'ammortamento dei beni sono ridotte della metà.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

1) Partecipazioni in:

Imprese Controllate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore in bilancio 31/12/2012	Incrementi (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio 31/12/2013
ASA International S.p.A	1.209.449			1.209.449
Gest Srl	70.000			70.000
Secit Srl	181.249			181.249
Cogesa	92.561			92.561
Gsa Srl	6.197			6.197
Ecoimpianti srl (ex Ecos)	488.100			488.100
Viterbo Ambiente	5.100			5.100
TOTALE	2.052.656		-	2.052.656

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Descrizione				
Fondo svalutazione partecipazioni	846.614	544.084	0	1.390.698
Totale	846.614	544.084	0	1.390.698

L'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni effettuato nel 2013 si riferisce alle seguenti società:

- Secit S.r.l.: attualmente ammessa dal Tribunale di Perugia alla procedura concorsuale di concordato preventivo, come descritto in dettaglio nella Relazione sulla Gestione;
- ASA International S.p.a.: già parzialmente svalutata nel corso del 2012 ed ulteriormente rettificata nel corso del 2013, fino a concorrenza del valore contabile totale, a presidio dei rischi derivanti dall'attuale contesto politico e sociale egiziano, considerando che la società opera principalmente a Il Cairo attraverso la controllata AMA Arab Environment Company.

Imprese collegate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore al storico al 31/12/2012	Increment. Riclassifiche	Decrementi (Cessioni)	Valore al 31/12/2013
TSA Spa	353.216	0	0	353.216
AP Prod. Ambiente Spa	81.372	0	0	81.372
SIA Spa	133.324	0	0	133.324
Mosema Spa	60.000	0	0	60.000
I.E.S. International Environment Services S.a.	1.736.220	0	0	1.736.220
SEIT Srl	24.229	0	0	24.229
Consorzio SIMCO	35.570	0	0	35.570
Campidano Ambiente Srl	400.000	0	0	400.000
TOTALE	2.823.931	0	0	2.823.931

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Descrizione				
Fondo svalutazione partecipazioni	1.215.354	260.433	0	1.475.787
Totale	1.215.354	260.433	0	1.475.787

Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013 si riferisce a I.E.S. International Environment Services S.a.: già parzialmente svalutata nel corso del 2012 ed ulteriormente rettificata nel corso del 2013 a presidio dei rischi derivanti dall'attuale contesto politico, politico e sociale egiziano in cui opera la società.

Altre imprese

Descrizione	Valore in bilancio 31/12/2012	Incrementi	(Cessioni)	Valore in bilancio 31/12/2013
SI(e)NERGIA Spa	57.141			57.141
Consorzio Italiano Compostatori	3.267			3.267
Fiumicino Servizi Spa	7.747			7.747
Cons. Energia Confindustria Umbria	750			750
Calabria Ambiente Spa	558.000			558.000
Consorzio Conoe	774			774
Tirreno Ambiente Spa	10.330			10.330
Semplicità Spa	26.680			26.680
So.Ri.Ser. Scarl	2.500		(2.500)	0
TOTALE	667.189	-	(2.500)	664.689
TOTALE PARTECIPAZIONI (Al lordo del fondo svalutazione)	5.543.776		(2.500)	5.541.276
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	2.061.968	804.517		2.866.485

A) Imprese Controllate

Patrimonio netto – risultato 2013 e relativa quota delle partecipazioni possedute

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	- DIFFERENZA POSITIVA /(NEGATIVA)
**Asa International S.p.a. Roma - Via G. Mercalli, 80	2.500.000	85,00%	(4.039.066) (3.433.206)	(2.675.716) (2.274.359)	1.209.449	(3.483.807)
Gest S.r.l. Perugia - Via della Molinella n. 7	100.000	70,00%	20.557 14.390	6.507.112 4.554.978	70.000	4.484.978
*** Secit S.r.l. Via dell'Acciaio 7/b - Ponte Felcino – Perugia	1.700.000	90,00%	(6.838.684) (6.154.816)	(4.431.538) (3.988.384)	181.249	(4.169.633)
Cogesa- Cons.Gest.Ecol.Sardegna Roma - Via G. Mercalli, 80	104.000	89,90%	0 0	104.000 93.496	92.561	935
Gsa S.r.l. -Gestione Servizi Aziendali Via della Molinella n. 7 – Perugia	60.000	60,00%	10.527 6.316	199.892 119.935	6.197	113.738
Ecoimpianti S.r.l. Via Bensi, 12/5 – Milano	10.000	100,00%	0 0	10.000 10.000	488.100	(478.100)
Viterbo Ambiente S.c.a.r.l. Via del Lavoro, 8 – Viterbo	10.000	51,00%	3.883 1.980	13.926 7.102	5.100	2.002
Totale A			(10.851.793) (9.570.736)	(272.324) (1.477.230)	2.052.656	

** Il bilancio al 31 dicembre 2013 non è ancora stato approvato dall'assemblea dei soci. I dati riportati si riferiscono ad una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2013 predisposta dalla controllata. L'approvazione ai fini civilistici del bilancio 2013, è stata posticipata in attesa della definitiva stipula del contratto di vendita dell'intera partecipazione detenuta da ASAI in AMA ARAB, a seguito dell'offerta di acquisto da parte dell'acquirente, accettata da ASAI, la cui chiusura è subordinata al concludersi dell'iter amministrativo dell'autorità egiziana ed i cui effetti sono stati già riportati nella situazione contabile.

*** Si evidenzia che il bilancio di Secit è stato redatto nell'ottica della procedura di concordato preventivo in continuità. A tal fine è stato necessario effettuare apposite scritture contabili che hanno avuto un effetto negativo sul conto economico e sullo stato patrimoniale della Società per l'esercizio 2013, senza obblighi di ricapitalizzazione in capo ai soci. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

B) Imprese Collegate

Patrimonio netto – risultato 2013 e relativa quota delle partecipazioni possedute

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	- DIFFERENZA POSITIVA /(NEGATIVA)
TSA S.p.a. Magione (PG)-Loc. Soccorso	1.500.000	37,92%	1.790.348 678.900	5.090.720 1.930.401	353.216	1.577.185
A.P. Produzione Ambiente S.p.a. Perugia - Via Danzetta n. 7	171.600	39,54%	(222.512) (87.981)	626.488 247.713	81.372	166.341
Sia S.p.a. - Società Igiene Ambientale Marsciano (PG) - Voc.Casanova	325.080	33,00%	31.859 10.513	438.083 144.567	133.324	11.243
Mosema S.p.a. Piazza Dante Alighieri, 6 – Mascalucia (CT)	148.437	40,00%	230.554 92.222	527.329 210.932	60.000	150.932
I.E.S. International Environment Services S.a. 3, Mahmoud Sami El Baroudi St.- GIZA -	30.500.000 EGP	39,84%	(2.620.872) (1.044.155)	1.252.137 498.851	1.736.220	(1.237.369)
SEIT S.r.l. Via del lavoro, 33 - Perugia	60.500	35,00%	(94.780) (33.173)	19.481 6.818	24.229	(17.411)
Consorzio SIMCO Via G. Verdi, 44 - Motta Sant'Anastasia (CT)	100.000	35,57%	0 0	100.000 35.570	35.570	0
Campidano Ambiente S.r.l. Zona Industriale - Selargius (CA)	1.000.000	40,00%	342.925 137.170	1.631.945 652.778	400.000	252.778
Totale B			(542.478) (246.504)	9.686.183 3.727.630	2.823.931	

C) Altre imprese

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	- DIFFERENZA POSITIVA /(NEGATIVA) -
SI(e)NERGIA S.p.a. Via Fratelli Cairoli, 24- Perugia	132.000	7,58%	(2.524.458) (191.248)	194.679 14.748	57.141	(42.392)
Consorzio Italiano Compostatori Via di Saliceto, 1/4/A - Bologna	280.966	0,98%	609 6	275.536 2.697	3.267	(570)
Fiumicino Servizi S.p.a. in liquidazione Via Portuense, 2498 - Fiumicino (RM)	258.225	3,00%	444.713 13.341	484.709 14.541	7.747	6.794
Consorzio Energia Confindustria Umbria Via Palermo 80/a - Perugia	131.250	0,57%	2.001 11	445.980 2.548	750	1.798
Calabria Ambiente S.p.a. Via Monte San Michele, 1/a - Cosenza	9.300.000	6,00%	(68.095) (4.086)	6.260.354 375.621	558.000	(182.379)
Consorzio Conoe Via Cristoforo Colombo, 271 - Roma	206.584	0,24%	28.213 68	444.182 1.075	774	301
Tirreno Ambiente S.p.a. Via P.Umberto c/o Municipio Mazzarà S.Andrea (ME)	5.000.000	10,00%	150.955 15.096	6.884.921 688.492	10.330	678.162
Semplicità S.p.a. Corso Vannucci, 10 - Perugia	300.000	8,28%	(93.005) (7.701)	102.115 8.455	26.680	(18.225)
Totale C			(2.059.067) (174.512)	15.092.476 1.108.179	664.689	
Totale A + B + C			(13.453.338) (9.991.752)	24.506.335 3.358.579	5.541.275	

Per quanto riguarda la partecipazione in imprese controllate - collegate - altre si evidenzia quanto segue:

- la partecipazione in Ecoimpianti (ex Ecos) presenta un eccesso di costo rispetto al valore della frazione di patrimonio netto, riconducibile al maggior valore pagato per l'acquisto delle quote della società, riferibile al maggior valore di alcuni cespiti utilizzati come sede logistica ed uffici per il cantiere di Sassari, in parte oggetto di contratti di leasing.

- con riferimento alla Soc. Calabria Ambiente la differenza di valore sarà recuperata a seguito della richiesta di rimborso al Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU delle spese di progetto ed altre, per la costruzione dell'impianto destinato allo smaltimento rifiuti. Impianto che non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Nell'anno 2007 vi è stato l'esito, parzialmente favorevole, dell'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU nella Regione Calabria. La Corte di Appello di Roma lo ha però sospeso e nell'An e nel Quantum. Pertanto bisognerà attendere gli esiti del Giudizio di Appello, originariamente previsto per il 2014 ma ad oggi non ancora fissato.
- con riferimento alla controllata ASA International SpA, che opera principalmente attraverso la controllata AMA Arab Environment Company, e alla collegata egiziana I.E.S. International Environment Services S.a., si evidenzia che, a seguito delle tensioni politiche e sociali che caratterizzano l'Egitto, nonostante AAEC abbia continuato ad operare rispettando i contratti vigenti e suscitando l'apprezzamento da parte delle autorità e della comunità locale, i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana presentano profili di complessità e, pur garantendo la normale operatività a livello locale, non hanno consentito alla AMA Arab e alla IES di adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari (debiti / dividendi / provvigioni) nei confronti di ASA International e Gesenu. Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti.

Si evidenzia peraltro che, a fronte della fattispecie sopra descritta, gli Amministratori hanno attivato molteplici iniziative finalizzate alla regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il governatorato de Il Cairo, sia attraverso colloqui informali con le autorità locali che attivando una procedura di arbitrato internazionale nell'ambito dell'accordo bilaterale sulla promozione e protezione degli investimenti tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Araba d'Egitto.

In particolare come già detto in precedenza riguardo ad AMA Arab Environment Company, facendo seguito all'offerta vincolante d'acquisto da parte di imprenditori locali che operano nel settore a livello nazionale, sono state avviate trattative finalizzate alla vendita della partecipazione posseduta da ASAI. L'offerta ricevuta è stata accettata dal Consiglio di Amministrazione di ASAI; la stipula del contratto definitivo di vendita avverrà alla conclusione dell'iter amministrativo dell'autorità egiziana ma gli effetti economici e patrimoniali dell'operazione, sono stati già riportati nella situazione contabile predisposta dalla controllata ai fini del consolidamento e considerata ai fini dell'informativa di nota integrativa. Si evidenzia infine che la controllata ASAI, a seguito degli effetti dell'operazione sopra descritta, oltre che della svalutazione delle partecipate honduregne e cilene e della messa in liquidazione della collegata Amest Srl effettuate nel secondo semestre 2013, presenta un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2013. Gesenu nell'ambito dei processi di ristrutturazione e semplificazione della struttura societaria del gruppo, ha deciso, in caso di esito positivo della predetta cessione, di non dare ulteriore supporto patrimoniale in considerazione della prospettata cessione della partecipazione egiziana che rappresenta il core-business della Asai.

- La controllata Secit srl, considerata la situazione di crisi aziendale descritta in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, in data 16/01/2014 ha deliberato di intraprendere una procedura concorsuale individuata nel concordato preventivo con continuità aziendale, anche alla luce delle indicazioni in tal senso espresse, in sede assembleare, dalla Gesenu. In data 20/01/2014 è stato presentato al

Tribunale Civile di Perugia – Sezione Fallimentare un ricorso per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva, ai sensi degli articoli 160 e 161, 6° comma, della Legge Fallimentare. La proposta di concordato prevede il pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati e predefinitivi e in percentuale dei creditori chirografari, mediante l’affitto e successiva vendita del ramo aziendale delle costruzioni e delle gestioni e la cessione delle partecipazioni detenute. Si tratta, pertanto, di un cordato “misto” in quanto “chiuso” relativamente all’affitto /cessione dell’azienda e “liquidatorio” relativamente alla cessione delle partecipazioni.

In data 04/06/2014 il Tribunale di Perugia, visto il ricorso e la documentazione a corredo dello stesso, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo ed ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 23 ottobre 2014.

Le voci Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in imprese collegate sono esposte al netto di un fondo rettificativo (fondo svalut. partecipazioni) accantonato per € 2.866.485, al fine di tener conto dei rischi patrimoniali relativi alle partecipazioni nelle società che operano, sia direttamente che indirettamente, in Egitto e alla controllata Secit oggetto di una procedura di concordato preventivo.

III 2) Crediti verso altri (al lordo del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
a) Imprese controllate	5.867.181			5.867.181
b) Imprese collegate	0			0
d) Altri (al lordo del fondo svalutazioni)	455.147	382.375	7.425	830.097
Totale	6.322.328	382.375	7.425	6.697.278

Fondo svalutazione crediti immobilizzati

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Descrizione				
F.do sval cred. Voce d) Altri		612.000		612.000
Totale		612.000		612.000

La voce "Crediti verso imprese controllate" si riferisce al versamento in conto futuro aumento di capitale derivante dall'operazione di trasferimento alla controllata Gest S.r.l. dell'usufrutto e degli altri impianti conseguente alla aggiudicazione della gara dell'ATI n. 2 Perugia. Infatti nell'ambito di tale operazione, una quota del prezzo di cessione dei cespiti, per complessivi € 5,9 milioni, come richiesto dalla banca finanziatrice, non è stato pagato ma è rimasto in deposito presso la società controllata. Tale importo, in caso di mancato perfezionamento dell'aumento di capitale, potrà essere rimborsato solo al termine del periodo di ammortamento del mutuo contratto da Gest S.r.l. per finanziare l'altra quota del corrispettivo della cessione.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	314.281	39.043		353.324

Il saldo è costituito essenzialmente dalle parti di ricambio di automezzi, impianti e giacenze di carburante. Il valore iscritto in bilancio è il minore tra il prezzo d'acquisto ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione a fine esercizio ed è esposto al netto del fondo svalutazione materiali di consumo (€ 15.494), iscritto in precedenti esercizi.

2) Prodotti in corso di lavorazione

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Lavori c/ proprio	1.073.090	1.170		1.074.260
Totale	1.073.090	1.170	0	1.074.260

I lavori in conto proprio in essere al 31/12/2013 si riferiscono ai costi sostenuti per il miglioramento della rete di captazione del biogas per la produzione di energia e per opere infrastrutturali relative alla regimazione delle acque di superficie e per il recupero degli spazi per la messa a dimora degli scarti del compostaggio nella discarica di Pietramelina.

Si evidenzia infatti che, nonostante il trasferimento alla controllata Gest S.r.l. del diritto di usufrutto della discarica di Pietramelina, la gestione della stessa ed i relativi oneri rimangono in capo al gestore Gesenu.

3) Prodotti finiti

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Prodotti finiti	18.450		17.416	1.034
Totale	18.450	0	17.416	1.034

Trattasi di compost prodotto presso l'impianto di Pietramelina pronto per la vendita alla data di bilancio.

4) Acconti

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Acconti	4.099			4.099
Totale	4.099			4.099

Il saldo si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori.

II CREDITI

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

1) Crediti v/ clienti

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Clienti Nazionali (al netto del fondo svalutazione crediti)	59.896.041	4.910.048		64.806.089
Clienti TIA per bollettazione	6.282.744		3.542.719	2.740.025
Clienti esteri	182.178	13.028		195.206
Totale	66.360.963	4.923.076	3.542.719	67.741.320

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni [Riclassifiche]	Consistenza al 31.12.13
Descrizione				
Fondo sval. crediti	10.626.175	684.582	201.605 [888.533]	10.220.618
F.do sval. cred.tassato	1.357.851	369.766		1.727.617
Totale	11.984.026	1.054.348	1.090.138	11.948.235

Fondo svalutazione crediti

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto nel bilancio sono rappresentati come "esigibili entro l'esercizio successivo". In considerazione di alcuni contenziosi in essere con taluni di questi clienti già dai precedenti esercizi, non possiamo affermare con certezza che l'esigibilità degli stessi sia certa entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2013. Una sintesi delle principali posizioni che risultano in contenzioso o il cui momento di incasso non è al momento prevedibile, viene di seguito commentata.

I crediti verso clienti sopra descritti, sono stati parzialmente rettificati, attraverso l'accantonamento di un fondo di svalutazione, al fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi connessi all'insolvenza del debitore o al ritardo negli incassi.

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

TIA relativa agli esercizi 2008- 2009

Il saldo del conto clienti TIA del Comune di Perugia relativo agli esercizi 2006 - 2007 - 2008 - 2009, come da Piano Finanziario, è pari ad euro 2,7 milioni (mentre nel 2012 ammontavano ad Euro 6,3 milioni). La seguente tabella illustra la composizione dei crediti TIA per anno di formazione:

Credito Tia	Importo 2012	Importo 2013
2006	2.473	2.375
2007	1.186	1.267
2008	2.279	0
2009	2.592	2.365
Bollette da emettere	216	695
Totale lordo	8.746	6.702
F.do eccedenze fatturazione	-2.463	-3.007
Importi erogati a copertura Piano Finanziario 2008		-955
Totale credito TIA 2006-2009	6.283	2.740

Si evidenzia inoltre che il Comune di Perugia, alla fine dell'esercizio 2013 ha provveduto a saldare parzialmente i crediti di competenza di Gesenu relativi all'anno 2008, fino a copertura del Piano Finanziario, secondo quanto previsto dal contratto - convenzione del 27/05/1999 (rep. 72196 Notaio Brunelli). Inoltre nel mese di novembre 2013 il Comune ha provveduto alla certificazione dei crediti residui relativi all'anno 2009 per € 2,4 milioni, consentendo alla società la possibilità di richiedere ed ottenere la vendita pro-soluto dei suddetti crediti, ottenendo il relativo corrispettivo.

Sempre con riferimento ai suddetti crediti TIA maturati fino al 31/12/2009 si segnala che, come indicato nei principi contabili, tali posizioni non sono oggetto di valutazione per rifletterne eventuali rischi di inesigibilità in quanto la gestione diretta della TIA, avviata nell'esercizio 2006 e conclusa con l'esercizio 2009, come previsto nella convenzione del 21/04/2006 (rep. 106134 Notaio Brunelli) stipulata con il Comune di Perugia, alla società è assicurata la copertura economica e finanziaria delle somme spettanti in base al contratto - convenzione del 27/05/1999 rep. 72196 Notaio Brunelli.

Conseguentemente sulla base degli accordi richiamati eventuali perdite su crediti TIA che dovessero essere accertati in futuro all'esito definitivo delle attività di riscossione coattiva avviate da Equitalia Perugia, non rappresenteranno oneri a carico della Gesenu, ma verranno presi in carico dal Comune di Perugia e riconsiderati negli esercizi in cui si verificheranno, nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.

Sulla base del medesimo principio sono stati trattati gli eventuali importi bollettati in misura maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Finanziario che non sono stati iscritti quali ricavi dell'esercizio ma accantonati nel Fondo eccedenza fatturazione iscritto per circa 3 milioni di euro a riduzione dei crediti; tali maggiori importi si sono determinati a seguito dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione svolta da Gesenu.

E' opportuno infine evidenziare che, a seguito degli orientamenti giurisprudenziali, sentenza del 24 luglio 2009 n° 238, la Corte Costituzionale, ha affermato la natura tributaria della "Tariffa Igiene Ambientale". Il Comune di Perugia ha quindi deliberato di procedere dal 2010, direttamente all'emissione delle bollette nei confronti degli utenti così come per la vecchia TARSU, rimanendo responsabile dell'eventuale mancato incasso e riconsiderandoli nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.

Si comunica inoltre che dal 2010, titolare del credito Tia (dal 2014 Tari), verso gli utenti è il Comune di Perugia; Gesenu, con l'incarico di gestore operativo, è stata autorizzata ad incassare la tariffa per conto del Comune.

Credito verso ATO Messina 2

L'esposizione verso ATO Messina 2 rappresentata in bilancio al 31/12/2013 è di circa € 49,3 milioni (al 31/12/2012 era pari a circa € 45,3 milioni); l'incremento è stato essenzialmente determinato dall'addebito degli interessi di mora effettuato in accordo con quanto previsto dall'atto di transazione sottoscritto in data 31 maggio 2012.

Tali crediti, originati dalla convenzione stipulata in data 15 marzo 2005 con cui è stato appaltato alla Gesenu il servizio d'igiene ambientale, sono stati integralmente riconosciuti con la transazione sottoscritta con l'ATO Me 2 in data 31 Maggio 2012. Con la stipula dell'accordo le parti hanno inteso fissare in via transattiva il credito di Gesenu, per la parte e nella misura in cui le rispettive posizioni convergono, in circa € 48 milioni, affidandosi per il resto all'esito delle controversie attualmente pendenti.

La differenza rispetto al credito iscritto in bilancio è attribuibile, oltre che agli interessi di mora maturati nel 2013, all'IVA su fatture non ancora emesse da parte di Gesenu. Infatti la Società ha deciso di fatturare all'ATO Me 2, i corrispettivi per il servizio di gestione dei rifiuti solamente nel momento della effettiva riscossione, al fine di evitare consistenti anticipi di Iva dovuti al ritardo nei pagamenti.

Tale prassi contabile è in linea con quanto previsto dall'art. 6 del DPR 633/72, in base al quale "Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo". Il Commissario Liquidatore dell'ATO ME 2, dopo la firma della transazione, ha subito provveduto in data 5 giugno 2012, alla certificazione della posizione debitoria ai competenti organi regionali, come previsto dalla normativa regionale.

Conseguentemente il pagamento degli importi transati, in base a quanto previsto dall'art. 64 della Legge di stabilità Regionale siciliana approvata il 18 aprile 2012 e dai successivi provvedimenti presi dall'Amministrazione Regionale alla fine del 2012, verrà supportato da anticipazioni finanziarie erogate dal Dipartimento dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia.

Come già indicato nel bilancio 2012, si segnala che, nell'intento di avviare a definitiva soluzione il problema dei debiti arretrati a carico degli ATO della Regione, considerato l'interesse pubblico coinvolto e data la tipologia dei servizi svolti e la natura stessa degli ATO, interamente partecipati da enti pubblici, la Regione Sicilia ha deliberato nel tempo importanti provvedimenti in materia di riordino e riduzione degli ATO (Leggi Regionali n.9/2010, n. 11/2010 e circolari n.2 e 3 rispettivamente del 16 e 17 dicembre 2010) che hanno disposto altresì lo stanziamento di appositi finanziamenti necessari per la liquidazione dei debiti degli ATO. Inoltre, come confermato anche da uno dei legali esterni che supportano la società, in base a quanto previsto da Leggi, Decreti e Circolari attualmente in vigore (L.R. n. 9 e n. 11/2010), sebbene il debitore sia formalmente l'ATO in liquidazione, i Comuni soci degli ATO, che hanno usufruito dei servizi, dovranno coprire interamente i costi di gestione. Questa interpretazione è confermata anche dalla Circolare n 2 del Novembre 2012 dell'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità che prevede che i Comuni, per la quota di propria competenza, hanno l'obbligo di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese di gestione integrata dei rifiuti. Infatti, in caso di inadempienza da parte degli enti locali è stato previsto l'istituto della rimozione e della sospensione degli amministratori.

Si comunica inoltre che nel corso dell'esercizio 2012 la Regione Sicilia, pressata dall'emergenza ha preso atto del fatto che era necessario inserirsi, come soggetto attivo garante, tra gli ATO ed i propri creditori. Pertanto la legge finanziaria regionale siciliana per l'anno 2012 ha modificato in alcune parti la legge regionale n. 9/2010 per assicurarne la piena e generale effettività e per garantire una rapida estinzione dei debiti esistenti. Pertanto i crediti vantati da Gesenu, che sono stati oggetto di certificazione come precedentemente descritto, rientrano in tale processo finalizzato alla liquidazione. Ad ulteriore supporto di quanto sopra esposto si evidenzia che con il provvedimento "sblocca pagamenti" D.L n. 35 del 8 aprile 2013, convertito in legge il 6 giugno 2013 e con quelli varati dal "Governo Renzi" sarà possibile poter iscrivere tali crediti nella piattaforma del MEF, permettendo agli enti pubblici di poter accedere ad ulteriori risorse in grado di consentire il pagamento di quanto dovuto.

Conseguentemente gli amministratori hanno ritenuto opportuno stimare, in sede di predisposizione del bilancio 2013, l'effetto finanziario derivante dai ritardi nell'incasso di tali esposizioni, stimando un fondo di rettifica considerando gli interessi di mora maturati, un orizzonte temporale di 3 anni ritenuto ragionevole per l'incasso ed un tasso di attualizzazione coerente con il costo dell'indebitamento finanziario della società.

Si comunica altresì che prosegue anche l'attività giudiziale introdotta con atto di citazione notificato in data 6 novembre 2009, in cui la società ha convenuto in giudizio sia la ATO ME 2, al fine di far dichiarare risolto per inadempimento della controparte il rapporto instaurato con la stessa, sia i 38 Comuni che possiedono una partecipazione azionaria nella stessa ATO, al fine di far condannare gli stessi – in solido tra loro o, quantomeno, *pro quota* in ragione dell'estensione del relativo territorio comunale – al pagamento dei debiti maturati dalla ATO ME 2; si evidenzia in proposito che, dato l'inadempimento della ATO ME 2 SpA, al fine del recupero integrale di tutte le somme dovute, la società ha chiesto che nei confronti dei Comuni soci della ATO ME 2 sia dichiarato l'arricchimento senza causa per aver questi potuto fruire dei servizi resi dalla Gesenu senza averne sopportato i relativi costi.

Molti soggetti convenuti avevano sollevato eccezioni di incompetenza, solo parzialmente accolte dal Tribunale. Conseguentemente Gesenu ha proposto istanza per regolamento di competenza avanti alla Suprema Corte di Cassazione e, su istanza delle parti, la controversia avanti al Tribunale di Perugia è stata sospesa fino alla definizione dei giudizi introdotti alla Corte Suprema di Cassazione. Si evidenzia, infine, che con sentenza del 21 maggio 2013, in accoglimento del ricorso proposto dalla Gesenu e con rigetto del ricorso proposto dai Comuni di Brolo, Piraino, Gioiosa Marea e San Piero Patti, ha dichiarato la competenza del Tribunale di Perugia.

Il legale che assiste la società nel contenzioso ha confermato che "i presupposti giuridici sui quali si fonda l'azione, la definitiva reiezione da parte della Suprema Corte delle eccezioni processuali avanzate dalle controparti, la definizione in via transattiva del credito vantato da Gesenu, la solvibilità dei comuni convenuti, costituiscono elementi che circoscrivono l'alea della controversia al confronto tra la parte attrice e i comuni stessi sul tema dell'arricchimento senza causa. In ogni caso la posizione di credito si offre oggi con migliori prospettive, mentre la consistenza patrimoniale dei comuni convenuti fa escludere che ricorrano rischi peculiari in relazione alla durata della controversia. Sulla scorta di questi elementi si ritiene ragionevole considerare il rischio di irrecuperabilità del credito come remoto".

Si rileva infine che, con riferimento alla gestione dello stesso cantiere sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute e da ricevere dai principali subappaltatori per complessivi € 11,8 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto, verranno pagati con le medesime modalità previste dall'art. 45 del capitolato d'appalto, cioè "*sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2*". Conseguentemente, anche a seguito del perfezionamento della transazione in precedenza descritta, che consentirà l'impiego dei fondi regionali a supporto dell'impegno finanziario assunto dai commissari liquidatori, Gesenu ha avviato un processo negoziale con i principali subappaltatori, finalizzato all'estinzione di loro crediti attraverso la cessione dei crediti vantati da Gesenu verso l'ATO ME DUE.

Credito verso Comune di Gallipoli

Il credito iscritto pari a € 0,5 milioni per sola sorte è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; il credito deriva da residui su fatture emesse in base al contratto di appalto, per il servizio d'igiene ambientale, che Gesenu, quale capofila dell'ATI costituita anche da Ecologia 2000, Ecocave srl e consorzio Cogeì, si è aggiudicata nel mese di luglio 1999. Il pagamento di detto credito è stato oggetto di ingiunzione al Comune,

prima con istanza avanti al TAR Puglia sez. di Lecce, che si è dichiarato incompetente in forza di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2004 e poi al Tribunale di Lecce. Nel merito si evidenzia che il Comune ha trattenuto alcuni importi non tenendo conto dei provvedimenti dei propri dirigenti che in seguito sono stati fatti propri dal Commissario Straordinario, nominato a seguito del commissariamento dell'Ente. L'esito positivo della causa per ottenere il pagamento, è stato disposto dal Giudice con una sentenza che ha visto riconosciuto solo parzialmente il credito vantato da Gesenu, pari a circa 200 mila/€. La società ha proposto appello anche perché il CTU incaricato ha riconosciuto un importo di 309 mila/€. La società ha comunque accantonato prudenzialmente la differenza rispetto a quanto disposto dal Tribunale.

Credito verso Asia Napoli

Il credito verso Asia Napoli iscritto contabilmente per euro 4.048 mila, è relativo alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto indetto dalla società stessa per il servizio di igiene ambientale nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta), dal marzo 2002 al gennaio 2006. Nel periodo di svolgimento del servizio sono sorte criticità legate alla indisponibilità degli impianti di smaltimento, rispetto a quanto stabilito nel contratto, che hanno comportato maggiori ed imprevedibili oneri di gestione. Conseguentemente è stata attivata dalla società nel 2003 una causa civile per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e documentati che risultano superiori in misura significativa rispetto al valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base di principi contabili utilizzati.

Il Tribunale di Napoli nel corso del 2013 ha rigettato la richiesta di Gesenu sopra descritta; avverso tale sentenza la Società ha proposto appello ritenendo che sussistano valide argomentazioni a sostegno delle proprie ragioni di credito, anche in base al parere del legale che assiste la società. Si rileva che a fronte di tale esposizione è accantonato un fondo di svalutazione di circa 3,6 milioni di euro.

Credito verso Comune di Frascati

L'esposizione verso il Comune di Frascati rappresentata in bilancio al 31/12/2013 è di circa € 1,3 milioni (al 31/12/2012 era pari a circa € 1,5 milioni); la riduzione è dovuta all'incasso delle somme riconosciute con sentenza del 13 febbraio 2013 dal Tribunale di Frascati. A presidio della residua esposizione è accantonato un fondo svalutazione di pari importo.

2) Crediti v/ controllate (al lordo del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Crediti	12.605.414		2.534.013	10.071.401
Totale	12.605.414	0	2.534.013	10.071.401

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Descrizione				
F.do sval cred.imprese controllate		629.750		629.750
Totale		629.750		629.750

Il saldo si riferisce essenzialmente alla GEST per € 9.301.348 e riguarda le fatturazioni per il servizio svolto da Gesenu ai Comuni dell'ATI 2 di Perugia), alla SECIT Srl per € 244.119, alla Ecoimpianti srl (ex-Ecoss) per € 140.303 e all'Asa International per € 385.631. I crediti relativi a Secit e Asa International sono stati svalutati per l'intero importo. Si evidenzia che alla data di approvazione del presente bilancio i suddetti crediti sono stati sostanzialmente incassati.

5) Crediti v/ collegate (al lordo del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	13.309.976	1.000.545		14.310.521

Dettaglio Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Riclassifiche	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Descrizione					
Fondo sval. crediti	0	766.873	888.533		1.655.406
F.do sval. cred.tassato	2.452.734	525.557			2.978.291
Totale	2.452.734	1.292.430	888.533		4.633.697

Il fondo svalutazione è riconducibile, per € 1.655 mila, al credito per interessi di mora maturati sull'esposizione del Consorzio Simco e per € 2.978 mila al credito vantato nei confronti della società di diritto egiziano I.E.S. International Environment Service S.A.

Dettaglio crediti v/collegate	2012	2013
AP Produzione Ambiente	15.846	1.959
Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)	9.572.909	9.964.364
I.E.S. International Environment Service s.a.	3.503.847	3.503.847
Trasimeno Servizi Ambientali SpA	129.086	448.856
Mosema SpA	225	118.417
S.I.A. SpA	87.949	271.985
Seit srl	114	1.093
Totale	13.309.976	14.310.521

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori, il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

Credito verso Consorzio Simco

Nel mese di dicembre 2011 è stata siglata una transazione fra il Consorzio Simco (partecipato da Gesenu) e l'ATO Catania 3 – Simeto Ambiente per i crediti maturati fino al mese di settembre 2011. La quota residua di Gesenu originariamente pari a 10,4 milioni/€ dopo gli acconti ricevuti, ammonta a € 6,3 milioni, con la previsione di un ulteriore incasso nei prossimi mesi di € 1,2 milioni, che sarà reso possibile attraverso le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Sicilia, quali anticipazioni a favore dei Comuni dell'ATO CT3 che hanno completato la procedura prevista dalla circolare n. 2 del 10/11/2012 emessa dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, tramite la quale è stato tracciato in via definitiva il percorso da seguire per giungere alla liquidazione dei crediti.

Credito verso I.E.S.

Il credito iscritto per 3,5 milioni è formato dall'importo residuo relativo ai corrispettivi della vendita avvenuta nel mese di dicembre 2007 di parte della nostra partecipazione in AMAI per Euro 2.650 mila (di cui Euro 1.150 mila ad oggi incassati), dalle anticipazioni effettuate per l'acquisto degli automezzi necessari all'avvio del servizio nella città di Giza – Cairo, dal riaddebito dei costi sostenuti per spese, trasferte, materiali tecnici, personale dedicato alle attività. Non è ad oggi prevedibile la tempistica di incasso di tali esposizioni.

Con riferimento alle tensioni politiche e sociali che caratterizzano l'Egitto, nonostante la Società abbia continuato ad operare nel rispetto dei contratti vigenti e suscitando l'apprezzamento da parte delle autorità e della comunità locale, i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana presentano profili di complessità e, pur garantendo la normale operatività a livello locale, non hanno consentito alla IES di adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari nei confronti di Gesenu.

Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione dei crediti vantati verso la società collegata accantonando un fondo di svalutazione per circa 3 milioni di euro.

4) Crediti v/ Controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	340.534		280.118	60.416

In tale voce sono esposti i crediti verso soci, diversi da quelli per versamenti ancora dovuti. Il saldo è interamente formato da crediti verso il Comune di Perugia.

4 bis) Crediti tributari

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	2.495.642		237.081	2.258.561

Il saldo di € 2.258.561 è formato dal credito verso l'Erario maturato a fronte della presentazione dell'istanza di rimborso Ires per la deducibilità a fini IRES dell'Irap relativa agli esercizi 2006-2011 maturato ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201 del 2011. Con tale norma è stata ammessa la deducibilità analitica dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo dell'IRAP riferibile al costo del lavoro; deducibilità che, invece, in base alla precedente normativa era consentita solo nella misura forfetaria del 10 per cento dell'imposta assolta, comprensiva anche della quota IRAP corrispondente alla mancata deduzione delle spese per oneri finanziari.

4 ter) Imposte anticipate

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	4.109.419	502.371		4.611.790

Il saldo è formato da imposte calcolate su costi che avranno la deducibilità fiscale, parziale o totale, nei futuri esercizi.

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2013			
DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti	3.400.107		
Accantonamento tassato oneri	947.495		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Avviamento indeducibile	216.107	30.648	
Totale	4.581.142	30.648	4.611.790

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2012			
DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti	3.123.228		
Accantonamento tassato oneri	564.881		
Accantonamento tassato rinnovo CCNL	40.108		
Contributi associativi non pagati	29.356		
Compensi amministratori non pagati	69.586		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Avviamento indeducibile	231.935	32.892	
Totale	4.076.527	32.892	4.109.419

5) Crediti v/ altri

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Crediti vs Altri	991.761	29.133		1.020.894

Il saldo è così formato:	2012	2013
Crediti v/enti Previdenziali	391.654	362.313
Associazioni per rimborsi permessi sindacali	112.465	108.640
Crediti v/ erario per agevolazioni autotrasporto	224.519	262.297
Crediti v/erario per rimborso imposte esercizi prec.	16.568	53.508
Credito v/erario rimborso accise doganali	0	13.632
Crediti v/erario per ritenute subite e cred. d'imposta	2.786	2.127
Crediti v/dipendenti per anticipi	40.515	38.357
Iva in sospensione su acquisti	29.095	62.746
Assicurazioni c/ rimborsi	2.505	19.370
Crediti verso Sace per anticipo interessi	34.849	0
Altri	136.805	97.904
Totale	991.761	1.020.894

III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

2) Altre Partecipazioni

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	29.883	9.180		39.063

Il saldo si riferisce a titoli azionari dell'Unicredit Spa, del CrediUmbria, della BCC di Mantignana e della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio.

5) Altri Titoli

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	15.000	0	0	15.000

Il saldo si riferisce alla sottoscrizione di titoli obbligazionari emessi dalla Banca MPS.

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Depositi:				
bancari	96.567	1.344.886		1.441.453
postali	68.744	219.250		287.994
Totale	165.311	1.564.136	0	1.729.447

2) Assegni

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	10.245		6.244	4.001

3) Denaro e valori in cassa

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Attivo				
Totale	6.328		1.914	4.414

Voci 1+ 2+ 3	181.884	1.564.136	8.158	1.737.862
---------------------	----------------	------------------	--------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI

La voce è così composta:

VOCI	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13
Attivo		
Ratei		
	0	0
Totale Ratei attivi (a)	0	0
Risconti:		
Canoni leasing	406.652	277.206
Interessi passivi finanziamenti Iveco	41.512	13.114
Canoni di locazione	6.626	6.825
Commissioni Premi fideiussori	151.072	144.337
Spese di manutenzione	9.629	9.692
Spese contrattuali	66.157	53.418
Tasse Possesso	14.249	10.149
Spese telefoniche	38.161	21.209
Altri risconti vari	48.126	39.127
Totale (A)	782.184	575.077
Risconti pluriennali:		
Spese contrattuali	273.845	230.118
Comm. Premi Fideiussori	283.037	212.657
Interessi passivi finanziamenti Iveco	26.598	13.484
Canoni leasing	480.290	739.181
Altri	9.574	6.534
Totale (B)	1.073.344	1.201.974
Totale Risconti attivi (A) + (B)	1.855.528	1.777.051
Totale Ratei e Risconti	1.855.528	1.777.051

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Numero e valore nominale delle azioni della società

Il capitale sociale è pari a € 10.000.000 è suddiviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 5 cadauna. L'Assemblea dei Soci del 31/07/2012, ha deliberato di destinare l'utile 2012 di € 782.605 a riserva legale per € 39.130 e € 743.475 a riserva straordinaria.

Il patrimonio netto ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riser sovr. azioni	Riserve di Rivalutazione Increm/(Decrem)	Riserva Legale	Riserva azioni proprie	Riserve Statutarie	Altre Riserve	Utile d'eser.	Totale
Saldo al 31.12.11	10.000.000	0	887.765	223.620	0	0	1.191.101	246.280	12.548.766
Delibera assemblea soci del 31/07/12									
- Parte Ordinaria:									
<i>Attrib. risultato d'esercizio</i>				12.314			233.966		246.280
<i>A Disposizione dei Soci</i>									0
<i>Riserva legale</i>								-12.314	-12.314
<i>Riserva straordinaria</i>								-233.966	-233.966
<i>Riserva arrotondamento Euro Rival. Legge 342/00</i>							-2		-2
<i>Rival. D.L 185/08</i>			237.081 -902.724						237.041 -902.684
<i>Utile esercizio 2012</i>								782.605	782.605
Saldo al 31.12.12	10.000.000	0	222.122	235.934	0	0	1.425.065	782.605	12.665.726
Delibera assemblea soci del 31/07/13									
- Parte Ordinaria:									
<i>Attrib. risultato d'esercizio</i>				39.130			743.475		782.605
<i>A Disposizione dei Soci</i>									0
<i>Riserva legale</i>								-39.130	-39.130
<i>Riserva straordinaria</i>								-743.475	-743.475
<i>Riserva arrotondamento Euro Rival. Legge 342/00</i>							3		3
<i>Rival. D.L 185/08</i>									
<i>Utile esercizio 2013</i>								877.277	877.277
Saldo al 31.12.13	10.000.000	0	222.122	275.064	0	0	2.168.543	877.277	13.543.006

La variazione della voce Riserve da rivalutazione ex D.L. 185/08 è correlata alla cessione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, di alcuni dei cespiti che erano stati oggetto di rivalutazione.

Classificazione del Patrimonio Netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
RISERVE DI CAPITALE					
- Riserve da sovrapprezzo azioni					
RISERVE DI UTILE					
- Riserve da rivalutazione	222.122	A,B			
- Riserva legale	275.064	B			
- Riserve statutarie	-				
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva straordinaria	2.168.543	A,B,C	2.168.543		
- Utili portati a nuovo	-				
TOTALERISERVE	2.665.729		2.168.543		
Quota non distribuibile			2.168.543		
Residua quota distribuibile					

Legenda: "A" per aumento di capitale;"B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

B) FONDO RISCHI E ONERI

2) Fondi per imposte anche differite

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Totale	5.485.636	958.261	0	6.443.897

Il fondo imposte differite è essenzialmente composto da imposte differite calcolate su:

- crediti per interessi di mora per € 4.699.241;
- plusvalenze derivanti dalla vendita di parte della partecipazione in ASAI per € 13.063;
- quote della plusvalenza relativa alla cessione avvenuta nel 2012 dei beni ceduti a Gest S.r.l., rateizzata in cinque esercizi, per € 1.497.818. Tale cessione include beni oggetto di rivalutazione nel 2008, a fronte della quale Gesenu aveva optato per il riconoscimento anche ai fini fiscali mediante versamento di imposta sostitutiva pari al 3% dell'ammontare rivalutato. Ciò consentiva di calcolare le plusvalenze/minusvalenze da cessione sui nuovi valori rivalutati solo a partire dal sesto esercizio successivo a quello della rivalutazione (esercizio solare 2014). Poiché tali beni sono stati ceduti anticipatamente, ai fini del calcolo delle imposte, la plusvalenza è stata calcolata sui valori fiscali originali.

Si segnala che gli esercizi dal 2008 in avanti sono ancora suscettibili d'accertamento da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria.

Si evidenzia che non risultano attualmente in essere contenziosi di natura tributaria.

3) **Altri**

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Totale	2.560.121	1.425.450	0	3.985.571

Il saldo è formato principalmente dai seguenti accantonamenti:

- € 1,6 milioni a fronte di penali, provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società;
- € 1,2 milioni ad ulteriore presidio a copertura di rischi relativi alle società partecipate;
- € 0,7 milioni effettuato in riferimento a controversie attinenti all'area del personale ed alla stima delle relative spese legali;
- € 0,2 milioni accantonati a fronte della stima dell'onere residuo in capo a Gesenu derivante dalle garanzie concesse alla controllata SECIT in concordato preventivo con riferimento ai debiti verso le banche, determinata sulla base della percentuale di soddisfazione dei creditori risultante dal piano di concordato e del saldo dei debiti verso banche alla data di riferimento del concordato, pari a 1.159 mila euro.

Relativamente ai principali contenziosi passivi in essere alla data di bilancio, si evidenzia che, con riguardo alla mancata attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Torre del Greco dal 1/11/2006 fino all'anno 2007, la Procura della Corte dei Conti ha rinviato a giudizio Gesenu per rispondere, solidalmente con Arzano Multiservizi e limitatamente al periodo di gestione del servizio svolto dalla predetta ATI, del danno erariale pari a complessivi € 2.787 mila.

Il giudizio è attualmente in corso e, anche sulla base di quanto riferito dal legale che assiste la società nel contenzioso, Gesenu ritiene di avere adempiuto ai propri obblighi contrattuali, con particolare riferimento alle attività di raccolta differenziata il cui progetto era stato eseguito dalla stazione appaltante (Comune di Torre del Greco). Secondo il parere del legale, tenuto conto degli atti processuali, il rischio di soccombenza è da ritenersi possibile, ma non si è in grado di quantificare l'entità della quota oggetto del rischio in quanto le tesi difensive, se accolte, comporterebbero il rigetto dell'intera domanda azionata dalla Procura.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Totale	6.459.574	1.781.369	1.981.587	6.259.356

Gli incrementi del TFR sono dovuti all'accantonamento netto dell'esercizio. Le diminuzioni riguardano il personale dimesso nell'esercizio per € 305.749; le anticipazioni concesse secondo le previsioni di legge per € 82.602; i prelevamenti dal fondo a favore della previdenza complementare per € 760.228, l'imposta sulla rivalutazione del TFR come da D.Leg.vo n. 47/00 per € 21.552, oltre al TFR non corrisposto ai fondi di previdenza complementare, che in base alle disposizioni di legge viene versato all'INPS; nel 2013 la quota versata è pari a € 811.456.

DEBITI

4) Verso le banche

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

a) conti ordinari e anticipi

Voci	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2013
Passivo				
c/ ordinari	1.511.010		497.185	1.013.825
c/ anticipi e finanziamenti a breve	18.657.029		4.973.184	13.683.845
Totale (a)	20.168.039	0	5.470.369	14.697.670

a) Finanziamenti a M/L termine

Voci	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2013
Passivo				
Finanziamenti a M/L termine	5.648.188	-	1.566.626	4.081.562
(di cui oltre esercizio successivo)	(4.083.654)			(3.173.490)
Totale (b)	5.648.188	0	1.566.626	4.081.562

Totale (a + b)	25.816.227	0	7.036.994	18.779.232
-----------------------	-------------------	----------	------------------	-------------------

Si evidenzia una riduzione dell'esposizione verso le banche a breve termine, per effetto di un minor utilizzo degli affidamenti bancari che ammontano, al 31/12/2013 ad € 14,7 milioni a fronte di affidamenti a breve termine per € 18,2 milioni (gli affidamenti risultano capienti rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società). Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, la riduzione è stata determinata, dai rimborsi delle rate scadute nell'esercizio.

La seguente tabella illustra il dettaglio per scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine:

PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTI					
Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso					
Tasso variabile	908.072	575.846	1.740.428	857.216	4.081.562
Totale	908.072	575.846	1.740.428	857.216	4.081.562

La quota scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a € 857.216.

I finanziamenti a medio - lungo termine non sono assistiti da garanzie reali su beni della società.

La società ha stipulato negli esercizi precedenti n. 3 contratti di interest rate swap, a copertura del rischio di tasso riferibile a n. 3 contratti di finanziamento a medio lungo termine sottostanti. Alla data del presente bilancio tali contratti derivati sono tutti scaduti, (ultimo nel dicembre del 2013). Pertanto, il fair value dei contratti derivati al 31 dicembre 2013 è pari a zero.

4) Verso altri finanziatori

Voci	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2013
Passivo				
Finanziatori	850.853	-	522.888	327.965
(di cui oltre es.succ.)	(285.877)			(213.177)
Totale (b)	850.853	0	522.888	327.965

Il saldo al 31/12/2013 è formato principalmente dal debito verso le società Iveco Capital e FGA Capital, per finanziamenti ottenuti a fronte degli investimenti effettuati. Tutti i contratti hanno una durata di cinque anni.

7) Verso fornitori

I movimenti della voce sono i seguenti:

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Totale	34.025.070	1.871.095		35.896.165

Il saldo si riferisce interamente a debiti correnti secondo le condizioni di pagamento stabilite con i fornitori. Si evidenzia inoltre che nel saldo sono compresi debiti verso subappaltatori riferiti alla gestione del cantiere di Ato Me 2 per complessivi € 11,8 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto, verranno pagati secondo le medesime modalità previste dall'art. 45 del capitolato speciale d'appalto, che prevede pagamenti "sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2". Conseguentemente, successivamente al perfezionamento della transazione descritta nei paragrafi precedenti, Gesenu ha avviato un processo negoziale con i principali subappaltatori, finalizzato all'estinzione delle loro spettanze attraverso la cessione dei crediti vantati da Gesenu verso l'ATO ME DUE. Si precisa che uno dei sub-appaltatori dell'Ato Messina Due ha accettato di ricevere in pagamento pro-soluto delle proprie spettanze, pari a 6,0 milioni di euro, parte dei crediti vantati dalla società nei confronti dello stesso ATO.

9) Verso società controllate

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Totale	4.293.148	0	741.851	3.551.297

Il saldo si riferisce alle società GEST per € 855 mila, G.s.a per € 1.130 mila, Secit per € 27 mila, Viterbo Ambiente per € 1.196 mila, Cogesa per € 343 mila. Tali debiti, per quanto riguarda Gest, si riferiscono a canoni d'uso relativi agli impianti di Ponte Rio e Pietramelina trasferiti nel 2012, mentre i debiti verso le altre società si riferiscono a servizi vari espletati dalle stesse.

10) Verso società collegate

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Totale	4.145.352	4.594.287		8.739.639

Dettaglio debiti c/ collegate

	Anno 2012	Anno 2013
TSA SpA	3.142.339	7.472.225
AP Produzione Ambiente SpA	229.924	184.696
SIA Spa	82.550	118.010
SEIT Srl	169.862	132.354
Mosema Spa	2.652	0
Consorzio Simco (Catania)	513.243	822.727
Campidano Ambiente Srl	4.782	9.627
Totale	4.145.352	8.739.639

Tali debiti si riferiscono a servizi ordinari svolti per conto della Gesenu. In particolare, si evidenzia un aumento del debito nei confronti della TSA, determinato dal sostanziale incremento dei servizi di smaltimento dei rifiuti nell'esercizio, conferiti presso la discarica di Borgogiglione gestita dalla collegata.

Con la stessa società nel mese di Novembre 2013 è stato stipulato un accordo che regola il pagamento delle prestazioni, che si riassume sostanzialmente nella dilazione nei successivi quattro esercizi della corresponsione di quanto maturato alla data dell'accordo a fronte del regolare pagamento dei servizi correnti. L'importo dilazionato scadente oltre l'esercizio successivo a quello in corso di approvazione è di € 3,6 milioni. Si evidenzia che gli eventuali interessi di mora relativi a tale esposizione saranno concordati con il creditore tenuto conto di quanto attuato o che si intenderà attuare con riferimento agli altri clienti/soci di TSA.

11) Debiti v/ controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Totale	2.135.830	0	11.003	2.124.827

Il saldo è riferito a:

- Comune di Perugia per € 1.729.202, per attività di controllo e coordinamento del servizio gestione rifiuti anni 2008-2009, dividendi di esercizi precedenti e indennizzi per disagio ambientale; - Impresa A. Cecchini & C. S.r.l. € 395.625 per dividendi di esercizi precedenti.

12) Debiti tributari

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Ritenute redd.lavoro	1.455.762		157.254	1.298.508
Ecotassa	169.369		169.369	0
Ires/ Irap esercizio	3.627.550		181.171	3.446.379
Iva c/erario	140.798	92.515		233.313
Iva in sospensione	1.073.242	55.646		1.128.888
Imp.Rival.Tfr Dlg 47/00	1.013		1.013	0
Tributo provinciale TIA	2.663.122		1.874.544	788.578
Imposta sostitutiva	0			0
Altre imposte	2.771	1.394		4.165
Totale	9.133.627	149.555	2.383.351	6.899.831

Il saldo relativo alle ritenute sui redditi di lavoro dipendente si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre e relativo conguaglio fiscale.

La voce Ires/Irap è formata da € 2.088 mila (Ires) e € 1.358 mila (Irap) dovute a saldo delle imposte dell'esercizio da pagare entro il mese di settembre 2014.

Per quanto riguarda il tributo provinciale Tia, Tares, Tari, gli importi evidenziati sono riferiti ai tributi incassati e da riversare di cui alle tariffe che vanno dagli anni dal 2006 al 2013, bollettate agli utenti del Comune di Perugia. Circa € 392 mila riguardano il residuo del tributo maturato nel 2013.

13) Debiti v/ Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Inps- Inail	3.929.755		1.094.950	2.834.805
Previambiente	753.165	36.724		789.889
Previdai – Fas	31.122		7.992	23.130
Altri Enti prev.li	131.904	28.285		160.189
Totale	4.845.946	65.009	1.102.942	3.808.013

Quanto ai debiti Inps-Inail si riferiscono alle contribuzioni correnti relative al mese di Dicembre e alla 13ª mensilità per € 1.303 mila, ai debiti concernenti i mesi di luglio e 14ª del 2013, per i quali è stata ottenuta la rateizzazione in 12 rate il cui saldo residuo a fine esercizio è di € 685 mila e ai debiti inerenti la

valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue dal personale per € 574 mila. Gli importi oggetto di rateizzazione sono stati regolarmente versati fino alla data di predisposizione del presente bilancio.

Il debito verso Previambiente riguarda le contribuzioni per i mesi da marzo a dicembre 2013, tali debiti sono stati liquidati alla data di redazione del presente bilancio.

14) Altri debiti

La composizione è la seguente:

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
Deb. v/personale-comp. correnti/ferie-riposi	3.813.609		150.801	3.662.808
Assoc. di categoria	106.748		7.512	99.236
Comuni diversi per Convenzioni	143.780		21.778	122.002
Comuni diversi person. distaccato	118.708	102		118.810
Società di assicurazioni	808.698		229.389	579.309
Ritenute dipendenti a favore Terzi	163.864		27.217	136.647
Amministratori e Sindaci	313.582		24.026	289.556
Deb. v/azion.per dividendi	87.917			87.917
Deb.v/ Calabria Ambiente per decimi di capitale	310.800			310.800
Deb verso associate ATI	38.863		2.241	36.622
Deb verso Università di Perugia	98.489		22.154	76.335
Eccedenze incassi TIA da rimb.	674.044	183.667		857.711
Disagio ambientale e contributo Arpa	373.399		3.086	370.313
Altri	267.038		9.840	257.198
Totale	7.319.539	183.769	498.043	7.005.266

Nel saldo della voce debiti v/personale sono compresi € 1.731.087 relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (ad esclusione delle contribuzioni previdenziali che sono classificate nell'ambito della voce D12 "Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale").

Per quanto riguarda il debito v/Calabria Ambiente di € 310.800 (per decimi di capitale) si comunica che il versamento di tale importo sarà probabilmente richiesto solo per sostenere le spese di funzionamento della società, in quanto l'impianto di smaltimento Calabria Nord oggetto dell'iniziativa non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Riguardo l'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU in Calabria, si rimanda a quanto inserito nel paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie" della presente Nota Integrativa.

Nella voce "Eccedenze Incassi TIA TARI da rimborsare", sono riportate le somme da restituire e/o compensare con gli utenti a seguito del parziale storno della tariffa di loro competenza.

E) Ratei e risconti passivi

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti passivi come stabilito dall'art. 2427 del C. C.

E) Ratei e risconti passivi

Voci	Consistenza al 31.12.12	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.13
Passivo				
a) Ratei:				
Comp.-Contr. 14ma mensil.	1.182.227		156.381	1.025.846
Interessi passivi	17.154		10.454	6.700
Altri ratei passivi	6.447	18.742		25.190
Totale	1.205.828	18.742	166.835	1.057.735
b) Risconti:				
Contrib.Regione Umbria isola ecolog	39.102	39.102	39.102	39.102
Ricavi Bonus Energia ed altri risconti	14.505	219		14.286
Totale (b)	53.607	39.321	39.102	53.388
c) Totale ratei e risconti (a+ b)	1.259.435	58.063	205.937	1.111.123
d) Ratei Pluriennali:				
Oneri manut.discarica post-chiusura	4.485.278		179.301	4.305.977
Altri oneri per manut. discarica	0	179.301		179.301
Totale ratei pluriennali (d)	4.485.278	179.301	179.301	4.485.278
e) Risconti Pluriennali:				
Contrib Regione Umbria isole ecolog.	34.396		34.396	0
Contrib. Reg. Umbria imp. compos	51.604		39.102	12.502
Ricavi Bonus Energia	28.571		14.285	14.286
Totale risconti pluriennali (e)	114.571	0	87.783	26.788
Totale c+ d+ e	5.859.284	198.262	473.021	5.623.189

Nelle voci "Contributi Regione Umbria" comprendono i contributi acquisiti dalla Regione Umbria per l'impianto di compostaggio di Pietramelina e l'impianto di raccolta differenziata mista di Ponte Rio. Tali contributi sono stati contabilizzati utilizzando la tecnica dei risconti con accredito graduale al conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo stesso.

La voce "Oneri manutenzione discarica post-chiusura" accoglie gli oneri posti a carico del gestore per far fronte alla manutenzione post-chiusura della discarica, per un periodo di 30 anni, secondo quanto previsto dal piano finanziario presentato nell'ambito del progetto di ampliamento della discarica di Pietramelina, approvato dalla Provincia di Perugia con D.D. 006574 del 21/07/2006. Gli altri oneri per manutenzione discarica per € 179.301 sono stati riclassificati per la quota eccedente l'importo previsto dalla autorizzazione provinciale sopra indicata.

CONTI D'ORDINE

3) Impegni

- Le lettere di patronage da noi rilasciate per conto delle Società controllate ammontano a € 7.302.206: di cui € 6.105.000 in favore di Secit Spa, € 477.206 in favore di Cogesa ed € 600.000 in favore di ASA International Spa, €120.000 a favore di GSA srl.
- L'impegno per canoni leasing per 12.856.217 si riferisce ai residui canoni da corrispondere alle società di leasing in relazione ai contratti stipulati.
- Il valore nozionale dei contratti derivati passa da € 10.721.554 (valore al 31 dicembre 2012) a zero in quanto alla data del presente bilancio tali contratti derivati sono tutti scaduti.

4) Rischi - Fideiussioni – garanzie

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

- a) Garanzie prestate nei confronti di istituti bancari e società di assicurazione sull'esito delle fideiussioni da questi offerte per nostro conto, a garanzia della buona esecuzione dei lavori, rilasciate nell'interesse dei nostri clienti, ammontano a € 23.353.012
- b) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della Provincia di Perugia a fronte dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di Pietramelina e per l'impianto di riciclaggio di Ponte Rio per € 2.187.195;
€ 1.424.990 rilasciata alla Regione Umbria per obblighi derivanti da attività di smaltimento rifiuti non pericolosi.
- c) Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
€ 1.240.714 a garanzia dell'usufrutto con il Comune di Perugia.
€ 4.305.977 nell'interesse della Provincia di Perugia, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina.
- d) Altre fideiussioni per l'importo di € 8.569.236 sono state rilasciate da società di assicurazioni per nostro conto a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia degli eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività di autotrasporto rifiuti secondo quanto previsto dal DM 10/5/94.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- e) Fideiussione rilasciata da Gesenu Spa nell'interesse di Gest Srl a garanzia del finanziamento da quest'ultima sottoscritto per € 15.000.000 relativo all'operazione di acquisto dei beni da Gesenu Spa.

- f) Fideiussione rilasciata a favore di Banca Popolare del Lazio fino a concorrenza di € 10.400.000 a garanzia di finanziamenti concessi a favore di Asa International Spa ("ASAI"). Si è proceduto all'annotazione tra i conti d'ordine di tale fideiussione in ossequio al principio di prudenza, pur riservandosi la Società tutte le verifiche e le eccezioni del caso circa l'insussistenza dell'onere fideiussorio. Infatti, nei primi mesi del 2013 si è proceduto con la medesima Banca Popolare del Lazio alla stipula di un finanziamento a medio - lungo termine novativo del precedente finanziamento, avente un saldo residuo al 31 dicembre 2013 pari a € 5,66 milioni e con scadenza 2018 (al 31/12/2013 tutte le rate risultano pagate), in aggiunta all'affidamento di scoperto di c/c di € 500 mila (utilizzato per € 482 mila al 31/12/2013). In quella sede non è stato rinnovato alcun impegno fideiussorio della Società, facendo la banca riferimento alla fideiussione del 2007, rilasciata in un contesto societario (diversa compagine societaria di ASAI) e creditizio significativamente differente. Nell'ambito dell'operazione di finanziamento del 2013 è stato invece rilasciato, in favore dell'istituto di credito suddetto, un pegno sulle azioni della Società controllata (al 30/04/2014 il conto pegni risulta essere pari a € 102.000 per effetto dell'abbattimento del capitale sociale).

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il valore della produzione comprensivo delle variazioni riguardanti i lavori in corso e agli altri ricavi e proventi ammontano a € 103.097.258 rispetto a € 95.652.464 dell'esercizio precedente con un aumento di € 7.444.794 (+ 7,78%).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Nel presente prospetto è illustrata la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

	2012	2013
	€/000	€/000
Gestione servizi igiene ambientale	67.557	71.588
Gestione impianti	21.429	22.973
Produzione di energia da biogas	749	655
Servizi rifiuti speciali	1.798	1.809
Servizi consulenza – progetti c/terzi	339	195
Vendita materiali riciclati	1.930	3.564
Ricavi diversi	422	924
Costruzione - Ampliamento Impianti	0	0
Altri ricavi	<u>1.428</u>	<u>1.382</u>
Totale	<u>95.652</u>	<u>103.090</u>

Le variazioni più significative all'interno di ogni categoria di attività sono derivate da:

- aumento dei ricavi concernenti i servizi d'igiene ambientale per 4,0 milioni/€, determinati dall'avvio del nuovo contratto con il Comune di Sassari, i cui servizi sono ora sensibilmente superiori al precedente contratto e dall'adeguamento dei corrispettivi per i servizi relativi all'ATI 2 di Perugia, come contrattualmente previsto;
- aumento dei ricavi relativi agli impianti di smaltimento per 1,5 milioni/€, per effetto dell'adeguamento delle tariffe di smaltimento dei rifiuti;
- incremento dei ricavi relativi alla vendita dei materiali riciclati per 1,6 milioni/€ quale conseguenza dell'ulteriore incremento delle raccolte differenziate.

Per quanto attiene alla ripartizione geografica dei ricavi, si specifica che l'attività è stata svolta esclusivamente in Italia nelle seguenti regioni:

- € 63.611 mila in Umbria
- € 6.998 mila in Sicilia
- € 24.819 mila in Sardegna
- € 7.662 mila nel Lazio

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 8.434.433 (€8.819.177 nel 2012). Al netto della variazione tra le rimanenze iniziali e finali dell'esercizio, negativa per € 39.043, i beni impiegati nell'esercizio ammontano a € 8.395.390.

Il saldo è formato essenzialmente da:

- carburanti e lubrificanti per € 5.309.484 (€5.544.511 nel 2012), il decremento di tale voce è dovuto essenzialmente ai minori prezzi del carburante;
 - ricambi impianti, macchine, automezzi, attrezzature € 825.158 (€1.201.855 nel 2012);
 - vestiario e altre spese per il personale € 463.639 (€471.276 nel 2012);
 - cancelleria e stampati € 62.426 (€90.772 nel 2012);
 - materiali diversi di consumo (sacchi, scope, disinfettanti ecc.) € 1.316.415 (€1.211.343 nel 2012);
 - minuteria, attrezzatura d'uso ed altri acquisti (piccoli contenitori) per € 457.311 (€299.060 nel 2012).
- L'aumento di tale voce è determinata dai maggiori volumi di vendita diretta di contenitori ai comuni.

B 7) Prestazioni dei servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2013 ammontano a € 30.777.691 (€ 22.647.135 nel 2012) con un aumento di € 8.130.556 rispetto all'anno precedente.

Il totale di questi costi è pari al 29,85% del valore della produzione (23,69% nel 2012).

La suddivisione tra costi per servizi industriali - commerciali - amministrativi è la seguente:

	2012	2013
	€/000	€/000
• Industriali	19.127	27.264
• Commerciali	543	805
• Amministrativi	2.978	2.708
	22.647	30.777

- L'incremento dei costi per servizi industriali per 8,1 milioni/€ è stato essenzialmente determinato dai costi di smaltimento c/o la discarica di Borgogiglione gestita dalla nostra collegata TSA spa rispetto al precedente esercizio nel quale era stata maggiormente utilizzata la discarica di Pietramelina.

B 8) Godimento beni di terzi

La voce attinente ai costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è pari a € 8.343.359 rispetto a € 6.306.749 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 2.036.281. Tale incremento è principalmente dovuto al

canone per l'uso degli impianti per l'intero esercizio di Ponte Rio e Pietramelina rispetto al semestre dell'anno precedente per 1,4 milioni/€ (trasferimento a Gest Srl a giugno 2012) e ai maggiori canoni leasing per effetto dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per 0,5 milioni/€.

Il saldo è formato da:

- canoni locazione (fitti passivi)	€ 526.476
- canoni utilizzo impianti	€ 2.675.258
- canoni leasing	€ 4.451.026
- da noleggi	€ 690.597

Si riportano di seguito i dati richiesti dall'art. 2427 C.C., n. 22, integrati con le informazioni raccomandate dal documento Oic n° 1. Il prospetto riepiloga i dati riassuntivi relativi a tutti i contratti di leasing. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario, rispetto al metodo patrimoniale adottato per la contabilizzazione in bilancio dei canoni di leasing. Conformemente alle raccomandazioni del documento Oic n°1 il prospetto fornisce informazioni circa gli ulteriori effetti connessi alle imposte.

RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.13

DESCRIZIONE	IMPORTO€/000
Valore attuale rate non scadute	12.469
Onere finanziario effettivo	682
Ammortamento	3.688
Valore del bene in leasing	34.806
Fondo ammortamento	16.913
Valore netto in bilancio	17.893

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	34.806
b) Quote di ammortamento di competenza	3.688
c) Fondo di ammortamento	16.913
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	17.893
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	12.856
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	5.037
g) Effetto fiscale	26
h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	5.011

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

i) Storno canoni leasing	4.451
l) Rilevazione oneri finanziari	- 682
m) Rilevazione quote ammortamento	-3.688
n) Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	81
o) Effetti fiscali (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	-26
p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)	56

€ 26 = (4451-4370) * 27,50% + (3769-3688) * 3,90%

RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.12

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	7.895
Onere finanziario effettivo	351
Ammortamento	3.109
Valore dei beni in leasing	25.982
Fondo ammortamento	12.129
Valore netto in bilancio	13.853

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	25.982
b) Quote di ammortamento di competenza	3.109
c) Fondo di ammortamento	12.129
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	<u>13.853</u>
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti al netto delle quote capitali rimborsate	8.224
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	5.630
g) Effetto fiscale	162
h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	<u>5.468</u>

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

i) Storno canoni leasing	3.990
l) Rilevazione oneri finanziari	351
m) Rilevazione quote ammortamento	3.109

n) Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	529
o) Effetti fiscali (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	- 162
p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)	368

€ 162 = (3990-3461) * 27,50% + (3519-3109) * 3,90%

B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato compresi contributi ed oneri accessori ammontano a € 41.952.829 rispetto ai € 44.791.455 con una diminuzione di € 2.838.626 rispetto al precedente esercizio. Il costo medio del 2013 è di € 43.655 rispetto a € 44.392 del precedente.

Il numero medio dei dipendenti nel 2013 è stato di 961 unità rispetto a 1.009 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2013 il personale in forza era di n. 908 addetti di cui n. 822 operai –apprendisti, n. 7 dirigenti e n. 79 impiegati (tecnici e amministrativi).

- Sono state effettuate n. 1.413.946 ore di lavoro ordinario e n. 151.117 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - festivo - ecc.) pari al 10,69% (12,06% nel 2012) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 21.029 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario è del 9,20% (10,10% nel 2012).

Rispetto al 2012 si evidenziano i seguenti dati non finanziari:

	2012	2013
Personale medio	1.009	961
Ore di lavoro ordinarie	(1.489.933)	(1.413.946)
Ore di lavoro pro-capite	1.476,6	1.471,3
Malattia ore	(79.935)	(83.167)
Malattia ore pro-capite	79,2	86,5
Infortunio ore	(28.614)	(22.428)
Infortunio ore pro-capite	28,4	23,3

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 650.966 rispetto a € 1.243.987 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI».

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 2.924.637 rispetto a € 3.398.917 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

Svalutazioni

Nella voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" sono compresi gli accantonamenti dell'esercizio per € 1.965.282 (€1.717.400 nel precedente); gli stessi sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti commerciali stessi.

B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 39.043 e si riferiscono a maggiori giacenze di magazzino.

B 12) Accantonamenti per rischi

Ammontano ad € 441.753 e sono riferiti principalmente ad accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di contenzioso relativo a cause lavoro con il personale dipendente.

B 13) Altri Accantonamenti

Nell'anno in corso sono stati fatti accantonamenti per complessivi € 444.511 dovuti principalmente da € 231.728 riguardanti la Secit srl, accantonati per far fronte ad impegni garantiti dalla società; quanto ad € 175.804 per la copertura delle sanzioni e interessi (ravvedimento) sui tardivi pagamenti degli acconti d'imposta Ires e Irap.

B 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano globalmente a € 603.101 (€651.530 nel 2012).

La composizione è così sintetizzata:

	2012	2013
	Euro	Euro
- Associazioni di categoria nazionali e provinciali	224.607	219.490
- Altre imposte, tariffe e tasse ecc.. varie	252.340	230.852
- Tassa possesso automezzi	119.694	119.005
- Spese certificati, copie documenti vari	1.540	2.461
- Pubblicazioni, libri, riviste spec. e giornali	12.776	11.046
- Oneri utilità sociale, solidarietà e altri costi	40.573	20.247
	-----	-----
Totale	<u>651.530</u>	<u>603.101</u>

C) Proventi ed oneri finanziari

C 15) Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a € 450,00 e si riferiscono ai dividendi riguardanti le azioni Unicredit.

C 16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi sono relativi a interessi riferiti a crediti iscritti nell'attivo circolante ed ammontano complessivamente ad € 4.825.581, rispetto ad € 1.076.348 del precedente esercizio. L'iscrizione è stata determinata, come già detto in precedenza, dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti addebitati secondo le previsioni contrattuali.

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a € 2.959.324 rispetto a € 2.108.715 del precedente esercizio, con un incremento di € 850.608 e sono così suddivisi:

	2012	2013
	Euro	Euro
Interessi passivi su obbligazioni	//	//
Interessi passivi bancari a breve	1.213.184	1.014.578
Interessi passivi su fornitori	//	1.473.591
Interessi passivi su mutui – finanziamenti	588.079	135.930
Interessi passivi su fornitori medio – termine	110.489	113.084
Interessi passivi per dilazione enti – erario	166.289	205.784
Oneri bancari su finanziamenti e diversi	30.674	16.357
	-----	-----
Totali interessi e oneri finanziari	<u>2.108.715</u>	<u>2.959.324</u>

Il decremento degli interessi sui prestiti bancari a breve, è stato determinato dalla diminuzione degli utilizzi degli affidamenti nell'esercizio, mentre la riduzione degli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine, è dovuta alla riduzione dei finanziamenti stessi e alla tipologia dei piani di ammortamento, seguiti per il rimborso di alcuni finanziamenti.

Per quanto riguarda la partita relativa agli interessi v/fornitori iscritta nell'esercizio, si precisa che trattasi di interessi riferiti ad uno dei sub-appaltatori dell'Ato Messina Due. Al riguardo si fa presente che con lo stesso, sono in corso di definizione gli atti che formalizzeranno l'accettazione, in pagamento pro-soluto delle proprie spettanze, della cessione di parte dei crediti vantati dalla Gesenu nei confronti dello stesso ATO ME Due. L'ammontare degli interessi iscritti corrisponde pro-quota a quelli riconosciuti e certificati dalla committente. L'importo degli interessi verso fornitori a medio termine, si riferisce a facilitazioni offerte dagli stessi (pagamenti rateali) su forniture di automezzi, impianti, attrezzature. Si evidenzia infine che si è reso necessario fare maggior ricorso a dilazioni di pagamento verso enti previdenziali - erario, per far fronte alle necessità finanziarie conseguenti al ritardo negli incassi di canoni e tariffe.

D19) Svalutazioni

Il saldo pari a € 3.648.761 è composto da:

- accantonamento per svalutazione partecipazioni di € 2.025.517 di cui € 1.844.268 per tener conto dei rischi patrimoniali relativi alle partecipazioni nelle società che operano, sia direttamente che indirettamente in Egitto (ASAI IES) ed € 181.249 relativi alla controllata "Secit srl in concordato"
- accantonamento per svalutazione immobilizzazioni finanziarie di € 612.000 relativo alla quota versata alla Simest per l'acquisto delle quote della partecipata IES;
- accantonamento per crediti finanziari relativi a interessi di mora addebitati secondo quanto previsto dai contratti in essere per € 1.011.244;

Nel precedente esercizio il totale degli accantonamenti è stato di € 4.640.088.

E) Proventi ed oneri straordinari

E 20) Proventi

I proventi nell'esercizio ammontano a € 747.414 e sono formati da:

- € 215.466 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali, formate essenzialmente dalla vendita dei beni;
- € 257.587 riferiti ad interessi attivi cliente Simco (Ato Simeto Ambiente – Catania)
- € 274.361 relativi a sopravvenienze attive conseguenti a rimborsi assicurativi, revisioni canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel 2012 la voce in esame ammontava a € 6.619.159 di cui:

- € 2.426.555 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali, formate essenzialmente dalla vendita dei beni alla Gest per € 2.187.731, così come previsto dal capitolato d'oneri a seguito dell'aggiudicazione della gara bandita dall'Ati n.2 Perugia;
- € 2.258.561 riferiti all'iscrizione di crediti v/erario concernenti la minor imposta Ires dovuta a seguito della deducibilità dell'Irap di anni precedenti;
- € 1.633.576 riguardanti l'adeguamento dei crediti vantati verso l'Ato ME 2 ai valori riconosciuti in via transattiva e successivamente certificati dai competenti organi regionali;
- € 300.467 relativi a sopravvenienze attive conseguenti a rimborsi assicurativi, revisioni canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

E 21) Oneri

Gli oneri dell'esercizio ammontano ad € 669.700 e sono formati essenzialmente da € 34.901 relative a minusvalenze patrimoniali da alienazione; € 634.799 per sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel precedente esercizio ammontavano ad € 493.379; tale saldo includeva € 45.765 per minusvalenze patrimoniali da alienazione; € 447.614 per sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

E 22) Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti, differite e anticipate

Ammontano a € 4.009.491 e sono esposte al netto della quota d'imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2013.

Imposte correnti

Tali imposte sono così ripartite: € 1.743.741 Ires sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed € 1.562.697 per accantonamento Irap dell'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite pari a € 1.363.759 si riferiscono agli interessi di mora contabilizzati e non incassati nell'esercizio per l'intero importo.

Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

Imposte anticipate

Le imposte iscritte in tale voce sono pari a € 660.706 e si riferiscono ad imposte anticipate calcolate sulla parte di interessi di mora accantonati al fondo svalutazione per € 278.092 e sull'ammontare degli interessi passivi a fornitori non corrisposti per € 382.614. Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO

DESCRIZIONE	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
IRES corrente	2.088.145	2.262.147
IRAP corrente	1.560.452	2.209.828
IRES quota corrente di imp diff/anticipate contabilizzate in es. precedenti	-342.159	371.106
Imposte differite	1.363.759	1.354.116
Imposte anticipate	-660.706	-1.285.767
TOTALE	4.009.491	4.911.430

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPONIBILE
Risultato ante imposte Oneri fiscale teorico (27,5%)	4.886.768	5.694.034
Variazioni in aumento	10.495.435	9.438.047
Variazioni in diminuzione	-7.750.488	-6.906.091
Imponibile fiscale Imposte Ires corrente	7.631.715	8.225.990

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPONIBILE
Differenza tra valore e costi della produzione Oneri fiscale teorico (3,9%)	51.395.484	52.559.807
Variazioni in aumento	1.654.638	5.840.477
Variazioni in diminuzione	-3.568.657	-3.767.004
Imponibile fiscale Imposte Irap corrente	49.481.465	54.633.280

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE:

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società.

In linea con lo IAS 24, "...una parte è correlata a un'entità se:

- a) Direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
 - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
 - iii. controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 –Partecipazioni in società collegate);
- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 –Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata. "

Di seguito sono elencati i rapporti patrimoniali ed economici in essere con tutte le parti correlate individuate:

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Impresa A. Cecchini Srl	0	395.625	0	0
Comune di Perugia	60.416	1.729.202	96.001	35.443
GEST Srl	9.301.254	854.888	45.794.421	2.730.066
Secit Spa	244.119	27.069	412.471	533.720
G.s.a. Srl	94	1.129.886	86	1.360.536
Asa International Spa	385.631	0	40.800	27.690
Viterbo Ambiente Scarl	0	1.196.297	1.370	3.934.694
Ecoass Scarl	140.303	0	0	139.295
Cogesa	0	343.157	0	332.439
TSA Spa	448.856	7.472.224	2.023.689	8.090.185
A.P. Produzione Ambiente Spa	1.959	184.696	140.631	277.449
Sia Spa - Società Igiene Ambientale	271.985	118.010	167.279	29.590
Mosema Spa	118.417	0	139.132	3.774
SEIT Srl	1.094	132.355	807	94.126
Consorzio SIMCO	9.964.364	822.728	6.373.318	784.583
I.E.S.	3.503.847	0	0	0
Campidano Ambiente Srl	0	9.627	0	3.995
Calabria Ambiente Spa	0	310.800	0	0
CIC - Consorzio Italiano Compostatori	2.432	5.223	1.993	9.118
Tirreno Ambiente Spa	331.500	0	150.000	0
Semplicità Spa	0	23.010	0	39.000
Fiumicino Servizi Spa - in liquidazione	0	10.285	0	4.749
Consorzio Energia Confindustria Umbria	342	0	342	0

Per i dettagli sulla natura dei crediti e debiti si rimanda alla specifica della relazione sulla gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2013, compreso l'Amministratore Delegato, è stato pari a € 267.412 mentre il compenso del Collegio Sindacale è stato di € 31.307 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, trattenute e versate entro i termini di legge.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

La società non ha ricevuto dai soci alcun finanziamento.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

R.O.I.

E' l'indice che esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie e fiscali.

	Anno 2012	Anno 2013
R.O.I (Return on investment)	4.1	5.4

Risultato Operativo/ Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2013 è dato dal rapporto tra la "differenza tra Valore e Costo della produzione" pari a € 6.591 mila, ed il "totale attivo" pari ad € 122.987 mila.

R.O.E

E' l'indice che esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

	Anno 2012	Anno 2013
R.O.E (Return on equity)	6.2	6.4

Risultato Netto/ Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2013 è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio di € 877 mila, e il patrimonio netto pari ad € 13.743 mila.

R.O.D.

E' l'indice che esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa

	Anno 2012	Anno 2013
R.O.D (Return on debts)	1.9	2.7

Oneri Finanziari/ Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 2.959 mila e la somma del passivo corrente pari ad € 109.523 mila.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

E' l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

	Anno 2012	Anno 2013
Incidenza Oneri Finanziari	2.2	2.9

Oneri Finanziari/ Valore della Produzione

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 2.959 mila e il valore della produzione pari ad € 103.091 mila.

INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE

E' l'indice che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

	Anno 2012	Anno 2013
Indice di liquidità corrente (current test)	1.1	1,2

Attivo Corrente/ Passivo corrente

Nello specifico l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze, pari ad € 96.649 mila, e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine, pari ad € 83.790 mila.

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

E' l'indice che indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

	Anno 2012	Anno 2013
Copertura lorda delle immobilizzazioni	1.3	1,5

Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/ Attivo Immobilizzato

L'indice è determinato dal rapporto tra la somma del passivo consolidato (debiti oltre esercizio successivo + Fondo TFR + Fondi rischi) e il patrimonio netto, per un totale di € 33.585 mila e l'attivo immobilizzato pari ad € 23.174 mila.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31-dic-13	31-dic-12
A. Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile (Perdita) d'esercizio	877.277	782.605
Ammortamenti Immobiliz. Materiali	2.924.637	3.398.917
Ammortamenti Immobiliz. Immateriali	650.966	1.243.987
Svalutazioni e perdite su crediti	1.965.282	1.717.400
Rettifiche di attività finanziarie	2.025.517	4.640.088
(Plus) Minus da alienazione beni	(215.466)	(2.380.791)
(Plus) Minus da alienazione partecipazioni	34.901	-
Variazione netta di fondi rischi ed oneri	2.383.711	2.815.190
Variazione netta del T.F.R.	(200.218)	20.101
TOTALE	10.446.607	12.237.497
B. Flusso monetario del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti e delle altre voci dell'attivo corrente	1.053.535	(16.717.868)
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	(22.797)	1.049.725
Incremento (decremento) dei debiti e delle altre voci del passivo corrente	1.890.433	6.624.854
TOTALE	2.921.171	(9.043.288)
C. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti di immobilizzazioni:		
Immateriali	(451.924)	7.779.534
Materiali	(2.783.641)	9.860.898
Finanziarie	(1.016.351)	(4.170.159)
TOTALE	(4.251.916)	11.758.359
D. Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/(Rimborsi di finanziamenti)	(982.864)	(9.875.756)
Aumenti di capitale / aumenti PN (riserve)	-	-
(Rimborsi di capitale proprio)	-	(665.643)
(Dividendi)	-	-
TOTALE	(982.864)	(10.541.399)
E. Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)		
	8.132.998	6.123.082
Indebitamento a breve termine iniziale	(22.115.665)	(28.238.747)
Flusso monetario del periodo	8.132.998	6.123.082
Indebitamento a breve termine finale	(13.982.667)	(22.115.665)

La voce Indebitamento a breve termine include le disponibilità liquide e i debiti finanziari a breve termine. Si evidenzia che il flusso monetario dell'esercizio contiene l'effetto derivante dal minore utilizzo delle anticipazioni bancarie a breve termine.

Si rinvia infine alla Relazione sulla Gestione circa le informazioni previste dall'art 2428 del CC ed in particolare l'andamento della gestione, i fatti di rilievo nei primi mesi del 2014 e per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le controllanti, controllate e collegate.

Il Consiglio di Amministrazione

Il sottoscritto Silvio Gentile in qualità di Amministratore Delegato dichiara la presente copia informatica conforme a quanto trascritto nel libro della società.

"Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la CCIAA di Perugia autorizzata con provv. N. 159194/01 del 22/11/2001 Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Perugia"